Istituto Tecnico Economico Paritario
GALILEO GALILEI
Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03
Via Alla Torre, 16
21014 Laveno Mombello (VA)
Tel. 0332.668122
E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it
Sito www.galileilaveno.it

Certificazione Internazionale Competenze Digitali

Documento del Consiglio di Classe

Classe V - Sezione A
"Amministrazione, Finanza e Marketing"
con articolazione
"Relazioni Internazionali per il Marketing"

Anno Scolastico 2024/2025

Prot. 332 Laveno Mombello, 15 Maggio 2025

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO 3
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSINALE DELL'INDIRIZZO (PECUP) 4
QUADRI ORARI 9
PROFILO DELLA CLASSE 12
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI 13
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) 22
PERCORSI DI ORIENTAMENTO 32
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE 35
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 37
- MAPPA DELLE COMPETENZE IN USCITA ACQUISITE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO 38
- OBIETTIVI TRASVERSALI 39
- METODI 41
- STRUMENTI DI LAVORO 41
- PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA 42
- METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning) 47
- VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI 47
- INIZIATIVE DI RECUPERO 48

CRITERI DI VALUTAZIONE 48
- CRITERI DI VALUTAZIONE 48
- CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI 49
- VALUTAZIONE DEL PROFITTO 49
- VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO 52
- VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 56
- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ 56
- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO 57
- VALUTAZIONE FINALE 57
- AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO 58

PRESENTAZIONE DEI DOCENTI 63
COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE 63
CONTINUITA' DISCIPLINARE 64
CONSUNTIVO DELLE SCHEDE DISCIPLINARI 65
- SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 66
- SCHEDA DISCIPLINARE STORIA 68
- SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE 69
- SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA 71
- SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA POLITICA 73
- SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO AFM 75
- SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO RIM 78
- SCHEDA DISCIPLINARE RELAZIONI INTERNAZIONALI 80
- SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA APPLICATA 83
- SCHEDA DISCIPLINARE INGLESE 85
- SCHEDA DISCIPLINARE FRANCESE 88
- SCHEDA DISCIPLINARE SPAGNOLO 91
- SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 93

SIMULAZIONI ESAMI DI STATO 94
- SIMULAZIONE MARZO 95
  - ITALIANO 95
  - ECONOMIA AZIENDALE 101
  - INGLESE 103

SIMULAZIONE APRILE 107
ITALIANO 107
ECONOMIA AZIENDALE 114
INGLESE 115
GRIGLIE DI VALUTAZIONE 117
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO 118
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA 121
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA 122
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 123
IL CONSIGLIO DI CLASSE 124
GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE 125
ALLEGATI 126
1.TABELLA CONSUNTIVA DELLE ESPERIENZE ASL 127
2.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) 128
3.NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI 134
4.PRESENTAZIONE ALUNNI DSA 135
5.PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI e PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI 139

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto ***"Galileo Galilei"*** è stato fondato nel 1948, legalmente riconosciuto dal 1953, paritario dal 2003, con decreto n. 711 del MIUR Lombardia.
La denominazione dell'Istituto intitolato a Galilei, rivela la vocazione originaria della scuola intesa a maturare nell'allievo l'amore della conoscenza e lo sviluppo dello spirito d'osservazione sui cambiamenti continui della società, con l'intento di conoscerli ed approfondirli. La scuola inoltre si prefigge da sempre l'obiettivo di recuperare gli alunni in difficoltà e con percorsi scolastici non regolari.
Ed è proprio questa sua vocazione all'accoglienza ed all'ospitalità che rende oggi il nostro Istituto luogo d'incontro e momento di crescita culturale, civile ed umana, in un bacino di utenza che comprende studenti provenienti dalla provincia di Varese, dalla sponda Piemontese del Lago Maggiore e anche da paesi esteri.
Nel corso degli anni la scuola ha avuto momenti di forte attrazione mantenendo costante il suo impegno, senza lasciarsi fagocitare da modelli culturali estranei alla sua indole, pur essendo ubicata in una zona della provincia tra le più avanzate e intraprendenti, non priva di una peculiare vivacità culturale.
Le esigenze di innovazione nella società civile e nel mondo del lavoro hanno portato l'istituto a rinnovarsi per offrire alla sua utenza un più ampio spettro di offerte formative come la Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali, le Certificazioni Linguistiche, la partecipazione a concorsi letterari e non e l'adesione a svariate iniziative al fine di sviluppare le diverse competenze richieste e a inserirsi nella società civile e nel mondo del lavoro con un bagaglio culturare vario e completo.

I criteri ispiratori dell'Istituto sono:
✓Integrazione con la comunità locale per la creazione di una rete di servizi comuni agli altri istituti scolastici della zona;
✓Avviare una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le richieste espresse dalle famiglie e dagli studenti, con le scelte universitarie, con la vocazione socio-economica e culturale del territorio;
✓Ridurre lo svantaggio scolastico recuperando alunni con percorsi scolastici difficoltosi;
✓Rilanciare la scuola come agenzia formativa sul territorio e come centro di educazione permanente per gli adulti;
✓Aumentare la visibilità della scuola nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli altri enti locali e le realtà imprenditoriali;
✓Promuovere maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro;
✓Promuovere all'interno della comunità scolastica valori che mirano alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli dal punto di vista etico, morale e civico;
✓Incrementare con progetti mirati l'uso della tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
✓Individuare modalità e criteri di valutazione del processo di apprendimento.

La scuola territorialmente è ubicata in località Punta S. Michele, in abitato di Laveno, con affaccio sul lago Maggiore. Il bacino d'utenza è costituito dalla sponda piemontese di Intra, Pallanza, Stresa e dalla sponda lombarda comprendente il comprensorio di Luino, Gavirate, Ispra, Besozzo, Sesto Calende. Il territorio d'utenza è caratterizzato da una fitta

presenza di piccole e medie imprese che spaziano in attività industriali, commerciali e di servizi.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSINALE DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Indirizzo: "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.
Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

-partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
-operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
-operare per obiettivi e per progetti;
-documentare opportunamente il proprio lavoro;
-individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
-elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
-operare con una visione trasversale e sistemica;
-comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
-comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

-rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
-trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
-adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
-trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
-lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
-controllo della gestione;
-reporting di analisi e di sintesi;
-utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica come da Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A).
È in grado di:

-conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
-conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
-essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
-esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
-partecipare al dibattito culturale;
-cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
-prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
-rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
-adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
-perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
-esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
-compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
-operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
-rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Articolazione: "Relazioni internazionali per il Marketing"

Il Diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing ha competenze nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il profilo si caratterizza, inoltre, per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

È in grado di:

-rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
-redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
-gestire adempimenti di natura fiscale
-collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
-svolgere attività di marketing
-collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
-utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
-utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica come da Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A).

È in grado di:

-conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
-conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
-essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
-esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
-partecipare al dibattito culturale;
-cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
-prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
-rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
-adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
-perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
-esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

-compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
-operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
-rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Profilo del Progetto "Web and Social Media Marketing & Editing"

Il corso Amministrazione Finanza e Marketing con specializzazione in Web and Social Media Marketing & Editing è stato concepito per fornire al diplomato gli strumenti necessari a comprendere, padroneggiare e sfruttare i concetti fondamentali del Web, della comunicazione, del marketing digitale, della Progettazione e Gestione di siti, dell'utilizzo professionale dei social network e dei programmi di Web editing strategicamente integrati con competenze in ambito giuridico, informatico, linguistico, aziendale e finanziario. L'intento è quello di soddisfare la crescente richiesta da parte delle aziende di figure professionali altamente specializzate nel settore del commercio, della promozione e della comunicazione digitale.

La preparazione di questa nuova figura professionale avviene attraverso il potenziamento delle competenze informatiche di base con particolare attenzione per il web editing, con il conseguimento di diverse certificazioni europee del computer ICDL, lo studio dei concetti base delle scienze e delle strategie della comunicazione, lo sviluppo di competenze in materia di utilizzo professionale dei principali Social Network e l'approfondimento di tematiche specifiche relative a discipline come diritto, economia aziendale e le lingue straniere.

Tutti questi insegnamenti, nel corso dell'anno integrati da laboratori, seminari, esperienze pratiche e workshop, porteranno alla creazione di nuove figure professionali con ottime prospettive occupazionali in un settore destinato ad una sempre più rapida ascesa.
Le figure professionali corrispondenti al profilo in uscita includono diversi ruoli quali webmaster, esperti di comunicazione online, bloggers, web writers, esperti di marketing e comunicazione online, amministratori di social media e tutta una serie di figure che ruotano intorno a questo modernissimo settore e saranno in grado di operare sia come liberi professionisti sia come dipendenti di aziende attive nel settore digitale, di agenzie di pubblicità e comunicazione, di istituti di ricerca e di centri media.
Nello specifico, relativamente al progetto WSME (Web and Social Media Marketing & Editing), per una presenza efficace sul Web, il diplomato sarà in grado di:

-comprendere i concetti fondamentali relativi al digital marketing, inclusi i vantaggi, le limitazioni e la pianificazione;
-comprendere le diverse possibilità di presenza sul web e come selezionare parole chiave utili all'ottimizzazione sui motori di ricerca (SEO);
-riconoscere diverse piattaforme di social media e impostare e usare le piattaforme più comuni;
-comprendere come un'efficiente gestione dei social media sia di supporto alla promozione e alla "lead generation";
-usare un servizio di gestione dei social media per pianificare la pubblicazione di contenuti e impostare le notifiche;

-comprendere le varie possibilità del marketing e della pubblicità online, incluso il marketing sui motori di ricerca, via posta elettronica e su dispositivi mobili;
-comprendere e usare i servizi di analisi per controllare e migliorare le campagne promozionali.

Oltre al DIPLOMA durante il corso di studi sarà possibile ottenere le seguenti CERTIFICAZIONI:

►Certificazione Informatica ICDL BASE (International Certification of Digital Literacy) – Patente Europea del Computer): attesta il possesso di competenze informatiche di base aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0.
►Certificazione Informatica ICDL FULL STANDARD: garantisce il livello adeguato di competenze digitali di base.
►Certificazione Informatica ICDL DIGITAL MARKETING: attesta la padronanza di strumenti utili a un'efficace presenza sul Web.
►Certificazione Informatica ICDL WEB EDITING: attesta la conoscenza dei concetti base della pubblicazione su web e della creazione, pubblicazione e aggiornamento di semplici siti web per le piccole e medie imprese che hanno bisogno di una presenza su Internet.
►Certificazione Informatica ICDL IMAGE EDITING: fornisce e verifica le competenze di base per acquisire, elaborare e utilizzare immagini digitali.
►Attestato di GOOGLE DIGITAL GARAGE - "Eccellenze in digitale", riconosciuto da Interactive Advertising Bureau (IAB) Europe: gli insegnamenti principali del corso sono dedicati alla scoperta delle opportunità di internet, del marketing online e dell'e-commerce per poter portare avanti la propria attività online utilizzando i canali digitali in modi diversi traendone di tutti i vantaggi possibili.
►Certificazione di Lingua Inglese IELTS (International English Language Testing System) o TRINITY.

QUADRI ORARI

“Amministrazione, Finanza e Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese[B]	3	3	3	3	3
Seconda Lingua straniera[B]	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica[A]	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali[C]	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese[B]	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria[B]	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera[B]	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica[A]	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Aziendale e Geo-politica	-	-	5	5	6
Relazioni Internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali[C]	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Amministrazione, Finanza e Marketing
Progetto "WEB AND SOCIAL MEDIA MARKETING & EDITING"

Discipline Comuni	1° Biennio		2° Biennio		V Anno
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	
Lingua e letteratura italiana	4*	4*	4_{1}	4_{1}	4
Lingua inglese[A] [B]	3	3*	3	3_{6}	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Discipline di Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica ECDL[A] e Image Editing	$2*_{2}$	$2*_{2,3}$	-	-	-
Informatica Web e Digital Marketing[A]	-	-	2_{3}	2_{3}	-
Seconda lingua Comunitaria[B]	3	3*	3	3_{6}	3
Economia aziendale	2*	2*	6_{4}	7_{4}	8
Diritto	-	-	3_{5}	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale delle ore settimanali [C]	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

*Progetto "Comunicazione d'impresa":
- progettazione e realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo e virtuale (I Anno)
- realizzazione e gestione di un semplice sito web o di profili nei principali social network (II Anno)

(1) di cui 1 ora di "Scienze e Strategie della Comunicazione"
(2) preparazione al conseguimento della Certificazioni ECDL Base e Full Standard
(3) preparazione al conseguimento delle Certificazioni ECDL WEB EDITING, DIGITAL MARKETING e IMAGE EDITING
(4) di cui 1 ora di Web Marketing
(5) normativa WEB: diritti e doveri in rete
(6) microlingua specifica

Disposizioni comuni a tutte le articolazioni

(A)Durante il corso di studi è possibile ottenere la Certificazione Informatica ICDL (International Certification of Digital Literacy – Certificato Internazionale di Informatica) e la Certificazione di Lingua Inglese IELTS (International English Language Testing System) o TRINITY per le quali in nostro Istituto è sede di esami.
(B)Lo studio delle lingue straniere viene affiancato ed approfondito grazie ad esperienze di soggiorni studio all'estero nel corso dell'anno scolastico.
(C)Dalla classe III possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro grazie agli stage in azienda o presso enti ed associazioni.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da otto alunni, dei quali tre maschi e cinque femmine. Sin dall'anno scolastico 2022/2023, ovvero dal terzo anno, la classe è stata articolata in indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing) seguendo alcuni insegnamenti diversi con docenti differenti. Tre alunni, di cui un maschio, appartengono all'indirizzo AFM e cinque, di cui due maschi e tre femmine, all'indirizzo RIM. Inoltre tre studenti, nell'ambito delle ore di autonomia, nel corso degli anni, hanno seguito il progetto "Web and Social Media Marketing & Editing". La composizione risulta essere abbastanza eterogenea in relazione al percorso scolastico. Questa situazione ha implicato a tratti una maggior difficoltà nel raggiungimento dei risultati da parte di alcuni alunni ma, nel contempo, ha anche favorito alcune dinamiche di sostegno e aiuto reciproco, comportando una miglior coesione del gruppo classe.

L'attività principale di tutto il corpo docente è stata quindi, nella fase iniziale dell'anno scolastico, quella di recuperare conoscenze di base, volte a sviluppare successivamente competenze e abilità, al fine di acquisire abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Alcuni studenti della classe si distinguono per profitto, mostrandosi in grado di affrontare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari a vari livelli e con risultati apprezzabili. Diversamente, altri studenti, a causa di alcune importanti lacune provenienti dai precedenti anni scolastici e non pienamente colmate o delle numerose assenze, durante tutto l'anno hanno mostrato difficoltà e non sempre hanno ottenuto risultati sufficienti. Si rileva da parte di alcuni studenti un numero significativo di assenze che, in alcuni casi, ha influito sulla preparazione e sul recupero delle carenze evidenziate durante il primo quadrimestre. Si è puntato quindi, nello svolgimento del programma di tutte le materie, a sviluppare l'acquisizione delle competenze più rilevanti.

In ambito tecnico-scientifico obiettivo del percorso didattico è stato quello di sviluppare le capacità di collegamento tra studio teorico delle discipline e aspetti pratici operativi.
Durante l'intero anno scolastico si è inoltre dato molto spazio a sviluppare ed approfondire competenze di cittadinanza ispirandosi, come da linee guida stabilite dal D.M. 183/2024, agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il nostro patrimonio democratico. In quest'ottica, sono stati promossi l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità ed è stata rafforzata la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) prevedono l'obbligo, nel V anno, di insegnare, in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area di indirizzo. In osservanza di tale normativa, nel presente anno scolastico la classe ha svolto l'attività CLIL sulla base del progetto predisposto dall'insegnante e inserito nel programma curriculare allegato al presente documento. Oltre all'impegno del docente DNL di Diritto è stata offerta e garantita per l'insegnamento della Lingua Inglese la presenza, accanto al suddetto docente, di una delle insegnanti di lingua dell'Istituto.
Sin dai primi giorni di scuola è stato ritenuto opportuno utilizzare metodologie didattiche diversificate, con lo scopo di stimolare la partecipazione attiva degli studenti, di promuovere lo sviluppo delle abilità operative, l'elaborazione critica e personale, la costruzione attiva e soggettiva del processo cognitivo, nonché la capacità di stabilire collegamenti con la realtà attuale.
Nel complesso, la maggior parte degli studenti di classe V ha raggiunto una preparazione adeguata al sostenimento dell'Esame di Stato.
Tutti gli studenti hanno inoltre preso parte al dialogo educativo con risultati soddisfacenti, aderendo con discreto interesse alle attività extracurricolari organizzate nel corso dell'anno scolastico dall'Istituto.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività individuate dal Consiglio di classe:

1.PARTECIPAZIONE ALLA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DEL "BELVEDERE FIAMME GIALLE D'ITALIA" DEL 27/09/ 2024
2.PARTECIPAZIONE AL CICLO DI INCONTRI "NEW CAREER OPPORTUNITIES" ED ALLA GIORNATA DELL'IMPRENDITORIALITA' DEL 2/10/2024, 22/10/2024 E 29/10/2024

3.PARTECIPAZIONE AL JOB DAY DEL 10/10/2024
4.INCONTRO “UN’ALTRA VITA” DEL 6/11/2024
5.PARTECIPAZIONE AL CICLO DI INCONTRI DEL PROGETTO “L’IMPRESA FA SCUOLA” DAL 14/11/2024 AL 20/02/2025
6.INCONTRO “ECONOMIA E LEGALITA’” DEL 4/12/2024
7.VISITA DIDATTICA A FOSSOLI DEL 22/01/2025
8.INCONTRO “NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI” DEL 31/01/ 2025
9.SOGGIORNO STUDIO A SALAMANCA DAL 2/02/2025 AL 9/02/2025
10.VISIONE DEL FILM “IO NON HO PAURA DEL BUIO” IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO DEL 7/02/2025
11.PARTECIPAZIONE ALLA XVII EDIZIONE DEL CONCORSO SCOLASTICO IN MEMORIA DELL’ESODO GIULIANO-DALMATA-ISTRIANO DEL 10/02/2025
12.PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA DEL 13/03/2025
13.GIORNATA DELLA LEGALITA’ DEL 28/03/2025
14.EDUCAZIONE ALIMENTARE 4/04/2025
15.INCONTRO CON I MAESTRI DEL LAVORO DEL 13/05/2025
16.CONFERENZA “VOCI CHE NON SI SPENGONO: UN DIALOGO APERTO SUL TERRORISMO ITALIANO”, DEL 16/05/2025 (attività calendarizzata)
17.PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE ICARO DEL 26/05/2025 E DEL 03/06/2025 (attività calendarizzate)
18.ADESIONE ALL’INIZIATIVA “IL QUOTIDIANO IN CLASSE”
19.PROGETTO ORIENTAMENTO DAL 2/10/2024

1. In data 27 settembre 2024 la classe si è recata alla cerimonia organizzata dalla Guardia di Finanza in occasione del 250° anniversario della Fondazione del Corpo. Il nostro istituto è stato invitato dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Varese, Gen. B. Crescenzo Sciaraffa, ed il Sindaco del Comune di Laveno Mombello, Dott. Luca Carlo Maria Santagostino, a prendere parte alla cerimonia di intitolazione del “Belvedere Fiamme Gialle d’Italia”, che si è svolto a Laveno Mombello presso il “Parco delle Torrazze”.

2. Nelle giornate del 2, del 22 e del 29 Ottobre 2024 si è svolta una serie di tre incontri facenti parte dell’iniziativa promossa dall’università degli Studi dell’Insubria chiamata “New Career Opportunities 2024”. Il progetto si muove nella direzione indicata dal Piano di Ripresa e resilienza in ambito orientativo. Le tre giornate hanno avuto i seguenti tre titoli, rispettivamente: “Giornata dell’imprenditorialità”, “Giornata dei mestieri del futuro” e “Giornata delle carriere internazionali”. Si è trattato di giornate organizzate su un doppio binario: quello informativo per capire come è possibile intraprendere un dato percorso, e quello “esperienziale” con il racconto da parte di protagonisti provenienti da ambiti diversi, che permettono ai partecipanti di riflettere sui “talenti” necessari e sui modi di mettersi in gioco. I tre eventi si sono svolti in remoto.

L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso di Orientamento.

3. Nella giornata del 10 ottobre 2024 la classe ha preso parte ad un'importante iniziativa organizzata dal Centro per l'Impiego di Laveno Mombello e di Luino. Durante la giornata, gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere ed avvicinarsi a molti degli strumenti utili per l’inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico gli studenti hanno preso parte a simulazioni inerenti il colloquio di lavoro, alla stesura del Curriculum Vitae e hanno approfondito il tema delle esperienze di lavoro all’estero oltre che della la ricerca attiva di un’occupazione. Hanno inoltre preso parte ad una breve conferenza sulla social reputation e la ricerca on line grazie all’Intelligenza Artificiale. L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso di Orientamento.

4. Nella giornata del 6 novembre 2024, si è tenuto l’evento dal titolo “Un’altra vita”, importantissimo incontro sul femminicidio che ha visto ospite la Sig. Lamberti Filomena, vittima di violenza di genere. Si tratta di un’iniziativa realizzata nell’ambito della Linea di intervento A Scuola contro la violenza sulle donne. Al tavolo, accanto a lei sono stati presenti un’operatrice e un avvocato del Centro Antiviolenza Spazio donna Linearosa di Salerno e la Dott.ssa Federica Recanello, sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Varese. L’incontro, trascinante e commovente, ha sottolineato ancora una volta con forza l’importanza di non dimenticare mai le donne che, sottomesse a uomini violenti, morbosi, ignobili hanno il coraggio di raccontarsi, per stimolare il rispetto nei confronti di tutti e delle libertà di ciascuno, per un cammino di legalità e convivenza civica condiviso.
L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

5. In collaborazione con alcune realtà imprenditoriali del territorio è stato seguito, dal 14 novembre 2024 al 20 marzo 2025, un ciclo di incontri nell’ambito del progetto “L’IMPRESA FA SCUOLA” che per alcuni aspetti ha abbracciato anche alcuni dei temi trattati nell’indirizzo Web & Social Media Marketing e Editing. Lo scopo del progetto è di far incontrare agli studenti varie figure imprenditoriali per portare esperienze professionali e reali tra i banchi di scuola. Imprenditori ed esperti di diversi settori, alcuni dei quali legati all’innovazione e all’ambito del marketing digitale e dei social media, sono “saliti in cattedra” e, attraverso le loro personalissime esperienze e attività svolte insieme agli studenti, a spiegare quello che è oggi il mondo del business e dell’imprenditoria e soprattutto quali sono le nuove tendenze e i nuovi strumenti per stare al passo con i tempi. Come già detto il tema centrale degli incontri è stato

appunto il mondo del digitale e del marketing con tutte le novità ad esso connesse, tra le quali ad esempio l'intelligenza artificiale. Relatore della prima giornata, giovedì 14 novembre è stato Fabio Betti, imprenditore nel settore social e media ed esperto di Intelligenza Artificiale. Relatrice della seconda giornata, giovedì 16 gennaio è stata la Dott.ssa Daniela Di Stefano Arteterapeuta a Modello Polisegnico©, Counselor Relazionale in PNL e Art Counselor, che con il progetto adolescenti "La creatività salverà il mondo" ha introdotto il concetto di creatività nella relazione di aiuto ed insieme ai ragazzi è andata ad esplorare le abilità necessaria alla carriera lavorativa, nonché alla vita in generale viste come risorse e fonte di indipendenza ed il concetto di risposta e soluzione.

Il progetto ha permesso ai ragazzi di avvicinarsi al concetto di creatività come un'abilità già posseduta, un pensiero divergente indispensabile a generare nuove visioni e benessere, necessario ad affrontare il mondo, in particolare quello lavorativo e imprenditoriale.

Relatore della terza giornata, giovedì 20 Febbraio 2025, è stato Alessandro Puccia, un artista italiano che ha raccontato il linguaggio dell'acqua attraverso la fotografia di gocce congelate osservate al microscopio. Quello dell'acqua, visto non solo come una risorsa naturale, ma come un simbolo di connessione, emozione e rigenerazione che dobbiamo imparare a rispettare per costruire un futuro sostenibile, è stato appunto il tema sul quale si è basato questo incontro.

Scopo di tale incontro è di dare agli studenti una formazione di base in materia di sostenibilità e social media marketing anche attraverso attività laboratoriali.

L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro) e nelle attività del Percorso di Orientamento.

6. In data 4 dicembre 2024 gli studenti hanno partecipato ad un'importante incontro di formazione e orientamento dal titolo "Economia e Legalità" organizzato presso le Ville Ponti dalla Camera di Commercio di Varese e da importanti realtà del territorio. Tale occasione ha rappresentato un momento per conoscere la Camera di Commercio anche nei suoi aspetti di contrasto alle mafie e all'illegalità in generale. È si è inoltre parlato degli strumenti a disposizione dei giovani che desiderano intraprendere attività imprenditoriali e del tessuto economico della nostra provincia. L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso di Orientamento.

7. In occasione del Giorno della Memoria, giornata di commemorazione delle vittime dell'Olocausto, mercoledì 22 Gennaio 2025 l'Istituto ha organizzato una visita di istruzione presso il Campo di Concentramento di Fossoli.

Questa uscita didattica ha rappresentato un'importante esperienza formativa per gli studenti. Attraverso un percorso guidato tra le baracche e i luoghi simbolo del campo, gli studenti hanno avuto l'opportunità di approfondire la storia della deportazione

durante la Seconda Guerra Mondiale, comprendere il ruolo di Fossoli come campo di transito e riflettere sull'importanza della memoria storica. L'incontro con testimonianze, documenti e attività educative ha permesso ai partecipanti di sviluppare una maggiore consapevolezza sul tempo della Shoah a Modena e sulle tragiche conseguenze della discriminazione e dell'intolleranza, favorendo così un dialogo costruttivo sull'importanza dei diritti umani e della pace.

8. Presso l'auditorium Franciscum di Laveno Mombello ha avuto luogo venerdì 31 gennaio 2025, su iniziativa dell'Istituto Galileo Galilei di Laveno Mombello, un incontro dal titolo "Non esistono ragazzi cattivi" con Don Claudio Burgio, cappellano del Carcere Minorile Cesare Beccaria di Milano e fondatore e presidente dell'associazione Kayrós che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori e servizi educativi per adolescenti.
Invitiamo tutte le famiglie a spiegare ai propri figli l'importanza e la rilevanza di tutti questi. L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

9. Dal 2 al 9 Febbraio 2025, per la durata totale di otto giorni e sette notti, due allievi di classe V hanno partecipato al soggiorno - stage linguistico a Salamanca che prevedeva la partecipazione a lezioni presso una struttura scolastica locale "Enforex" e visite ed escursioni a siti e luoghi di interesse culturale e storico.
È stata scelta Salamanca, importante e vivace centro storico e culturale spagnolo, in quanto ospita tesori di civiltà millenaria e di contaminazione linguistiche e culturali. Enforex è la più grande e prestigiosa organizzazione per l'insegnamento della lingua spagnola nel mondo, con oltre 24 scuole in Spagna e America Latina; la sede di Salamanca si trova nel centro storico della città all'interno di un importante palazzo storico, ed ha un'ampia esperienza nel settore dell'insegnamento della lingua spagnola. La scuola, che si avvale esclusivamente di insegnanti madrelingua, è autorizzata e riconosciuta dall'Istituto Cervantes. La struttura dispone di aule attrezzate con lavagne interattive e materiale multimediale e laboratorio informatico.
Il corso di studio è consistito in 20 ore di lezione in gruppo di massimo 10 studenti divisi per livello. Le lezioni si sono svolte in orario mattutino e pomeridiano. Gli studenti sono stati divisi. I due studenti partecipanti sono convogliati nel gruppo pre-intermedio. Le lezioni si sono incentrate in particolare su ascolto, comprensione dei testi, grammatica e il dialogo. Al termine del corso tutti gli studenti, previo sostenimento di test finale, hanno conseguito un certificato attestante una conoscenza della lingua spagnola pari a un livello da A1 a B2 a seconda del livello di preparazione di ciascuno alunno partecipante. Gli studenti hanno alloggiato in famiglia con trattamento di pensione completa, packed lunch a mezzogiorno.
In occasione dello stage linguistico, si rileva che gli studenti hanno dimostrato una buona capacità di adattamento al luogo e alle abitudini locali e che, nonostante l'eterogeneità, il gruppo si è dimostrato coeso. Gli alunni hanno partecipato in gruppo,

aiutandosi vicendevolmente, nella vita quotidiana, nel soggiorno in famiglia, nel corso dei trasferimenti coi mezzi pubblici e durante le escursioni e le visite presso alcuni dei luoghi e dei monumenti più importanti del luogo organizzate sia dalla scuola locale che dai docenti accompagnatori, in occasione delle quali alcuni alunni si sono distinti per interessamento e senso di responsabilità. Dal punto di vista didattico, gli allievi hanno dimostrato impegno nelle lezioni e una progressiva confidenza con la lingua spagnola, tanto da ricevere tutti l'attestato di partecipazione e un giudizio positivo, seppur con le dovute differenze, da parte degli insegnanti madre-lingua nell'utilizzo della lingua straniera. Dal punto di vista metodologico e didattico, l'esperienza può giudicarsi molto positiva.

10. In occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, è stato proiettato ai ragazzi il cortometraggio "Io non ho paura del buio" a cui ha fatto seguito il film "Gli Ultimi della Classe", gentilmente offerto dalla Cooperativa Sociale Mondo REC. La visione del film è stata preceduta da una lezione introduttiva sull'argomento e alla proiezione sono seguiti un breve dibattito e un momento di riflessione. L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

11. Alcuni allievi di classe V hanno partecipato alla XVII edizione di Concorso scolastico Regionale "Il sacrificio degli Italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia: mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei Popoli". In data 10 febbraio 2025 una rappresentanza della classe si è recata presso l'Aula Consiliare di Palazzo Pirelli alla cerimonia di premiazione del Concorso in memoria dell'Esodo giuliano-dalmata-istriano e della tragedia delle Foibe. In occasione di tale concorso gli allievi hanno preparato delle presentazioni e dei lavori originali sull'argomento ricevendo un attestato di merito.

12. Giovedì 13 Marzo 2025 nell'ambito del progetto di educazione finanziaria la classe ha partecipato ad un incontro con la Dott.ssa Scaletti Flavia, una consulente Finanziaria che ha illustrato loro i temi dell'Educazione Finanziaria. L'iniziativa ha voluto puntare a diffondere una cultura positiva verso il mondo degli investimenti e le basi della finanza con un format dedicato alle nuove generazioni. Il tutto sviluppato utilizzando una chiave divulgativa diretta che si basa su un linguaggio semplice.
L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

13. Nella giornata del 28 Marzo 2025 si è svolta, su iniziativa dell'Istituto "Galileo Galilei" di Laveno Mombello, la Giornata della Legalità dal titolo ""L'impatto delle stragi di mafia sulle scelte di magistrati e forze di polizia"", nella quale si è tenuta una conferenza dall'importante valore civico organizzata con la collaborazione

dall'Associazione Quarto Savona Quindici e della Sig.ra Tina Montinaro, moglie dell'agente Antonio Montinaro, caposcorta del giudice Giovanni Falcone.
Essendo un tema di strettissima attualità, si è scelto di ricordare il prezzo che molti uomini e donne hanno dovuto pagare per andare in fondo alle loro scelte nella lotta alla mafia, sia come difensori e rappresentanti dello Stato che come comuni cittadini.
L'evento, ospitato presso la cornice di Villa De Angeli Frua, sede del Comune di Laveno Mombello e col patrocinio dello stesso, è stato introdotto da un breve filmato prodotto dagli studenti dell'Istituto "Galilei" e da un discorso introduttivo dell'Avv. Salvemini, dell'Università degli Studi di Milano, cui hanno fatto seguito le testimonianze del Dott. Felice Romano, Segretario Generale SIULP, che ha narrato in modo molto accattivante e trascinante le esperienze vissute a Palermo durante le stragi di mafia, della Dott.ssa Elena Fumagalli, Presidente della I Sez. del Tribunale Civile di Varese, del Dott. Andrea Pellicini, Componente della Commissione Giustizia della Camera, del Dott. Giacomo Cosentino, Vicepresidente del Consiglio della Regione Lombardia e del Consigliere Emanuele Monti, Presidente della IX Commissione permanente "Sostenibilità sociale, casa e famiglia e infine della Sig.ra Montinaro stessa, cha ha condiviso nel suo usuale stile diretto e coinvolgente la drammatica realtà di moglie di una vittima di mafia. Si segnalano inoltre gli interventi del Sindaco di Laveno Mombello Dott. Luca Carlo Maria Santagostino che ha conferito alla Sig.ra Montinaro la cittadinanza onoraria del Comune di Laveno Mombello, del Presidente della Regione Lombardia Dott. Attilio Fontana e della Dott. Chiara Colosimo, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia. La classe V ha partecipato con particolare interesse e coinvolgimento al dibattito tenutosi al termine della conferenza, cui sono state invitate anche diverse scuole della Provincia di Varese e diversi rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine.

14. In data lunedì 4 aprile 2025 si è tenuto, presso l'Aula Magna del Nostro Istituto, una mattinata informativa con l'Associazione "Le Farfalle Lilla" sul tema dei disturbi del comportamento alimentare (DCA). L'evento è stato condotto dalla Dott.ssa Giorgia Merazzi, biologa nutrizionista, e da una sua collaboratrice. L'obiettivo della mattina è stato quello di sensibilizzare ed aiutare i ragazzi e le rispettive famiglie riguardo ai DCA, disturbi che possono arrivare a compromettere la qualità della vita e dei rapporti sociali, e che spesso, purtroppo, si evolvono con conseguenze spiacevoli. Pertanto, abbiamo ritenuto che la sensibilizzazione e la conoscenza delle problematiche e delle relative conseguenze potesse essere un ottimo alleato per scuola e famiglie. È importante fornire ai ragazzi gli strumenti volti ad aumentare la propria consapevolezza corporea ed emotiva e a prevenire il disagio derivante dalla difficoltà a riconoscersi in un corpo che cambia.
L'incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

15. In data 13 Maggio 2025, nell'ambito del progetto di Orientamento, si è tenuto un incontro con i Maestri del Lavoro. L'obiettivo dei Maestri del Lavoro è la promozione di

un “Ponte fra scuola e mondo del lavoro”, finalizzato a fornire agli studenti un orientamento culturale organico, per stimolare la loro riflessione sul mondo del lavoro in cui saranno chiamati nel loro futuro prossimo ad entrare e favorire lo sviluppo del senso del dovere, dell’impegno e del sacrificio. In particolare si è ragionato sui temi legati alla sostenibilità e agli obiettivi ONU 2030. Sono state, nel dettaglio, trattate diverse tematiche relative allo sviluppo sostenibile ai nuovi concetti di sostenibilità, con un focus particolare sull’analisi dei consumi rispetto alle risorse disponibili e sull’Agenda ONU 2030. L’incontro è stato inoltre incentrato sul ruolo attivo dei ragazzi, attraverso la proposta di esercitazione sui temi dell’Agenda 2030.
L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro) e nelle. attività del Percorso di Orientamento.

16. Nella giornata del 16 Maggio 2025, all’interno del progetto sulla legalità da sempre parte fondamentale della programmazione del nostro Istituto, la classe assisterà ad un incontro organizzato dal nostro Istituto dal titolo “Voci che non si spengono: un dialogo aperto sul terrorismo italiano” il cui tema centrale sarà il racconto degli anni che hanno profondamente segnato la storia del nostro Paese e che spesso non vengono adeguatamente ricordati. Relatori della giornata saranno il Dottor Maurizio Romanelli, Procuratore della Repubblica di Brescia e già Procuratore Aggiunto presso la Procura di Milano e coordinatore del IV Dipartimento – terrorismo ed eversione, la Dott.ssa Carla Galli, Magistrato e figlia del Dott. Guido Galli, ucciso da un gruppo armato di Prima Linea nel 1980, nel pieno degli Anni di Piombo, l’Avv. Federico Sinicato, Presidente dell’Associazione “Piazza Fontana, 12 Dicembre 1969", istituita dai familiari delle vittime della Strage di Piazza Fontana e la Dott.ssa Daniela Parisi, Ufficiale della Guardia di Finanza.
Al termine dell’evento i ragazzi prenderanno parte ad una marcia della legalità che terminerà presso l’istituto ove in quell’occasione sarà inaugurata una mostra fotografica permanente sugli eventi più dirimenti degli anni di piombo.

17. Nella giornata del 26 maggio e del 3 giugno 2025 si terranno due incontri afferenti al progetto di Educazione Stradale Icaro realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l’Autotrasporto, la Direzione Generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento del Ministero dell’Istruzione e del Merito, il Dipartimento di Psicologia Università La Sapienza di Roma, la Fondazione ANIA, il MO.I.GE. (Movimento Italiano Genitori), l’Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus, la Federazione Ciclistica Italiana, il Gruppo autostradale ASTM, il Gruppo Autostrada del Brennero S.p.a, Anas S.p.A. ed Enel Italia S.p.a. Si tratta di un progetto rivolto ai giovani delle scuole, che ha l’obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d’età degli studenti, l’importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale.

Si tratterà di due incontri dal tema “Sicurezza Stradale” e “Conseguenze dell’abuso di sostanze e alcool su strada” durante le quali i rappresentati della polizia stradale analizzeranno in modo approfondito le conseguenze degli effetti dell'alcool e dell’abuso di sostanze stupefacenti sul cervello quando ci si trova alla guida di un autoveicolo, sottolineando le buone pratiche e i comportamenti responsabili su strada. L'incontro si svolgerà in modo interattivo con gli studenti, i quali saranno chiamati a riflettere sul loro approccio al rischio e su cosa pensano sia il rischio. L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

18. La classe V ha preso parte attiva e proficua per tutto l’A.S. 2024/2025, all’iniziativa “Il Quotidiano in Classe”, che ha consentito il costante dibattito di temi ed argomenti di stretta attualità, anche a beneficio dei contenuti del percorso di Educazione Civica.
L’adesione al progetto ha contribuito a sviluppare e a stimolare le capacità critiche e di collegamento interdisciplinare, al fine di sollecitare l’interesse degli alunni per le problematiche attuali, favorendo altresì lo sviluppo delle loro capacità critiche e di lettura della realtà contemporanea e avvalorando le doti tecniche necessarie per affrontare l’Esame di Stato. La partecipazione a queste iniziative culturali, letterarie, sociali di alto valore formativo, dedicate agli Istituti Superiori della Regione Lombardia, ha costituito una risorsa stimolante e un esempio per tutti gli studenti favorendo lo sviluppo di comportamenti produttivi.
L’incontro, oltre a rivestire primaria importanza nella vita di tutti i giorni, è stato altresì inserito nel portfolio personale e rientra nell’attività del Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro).

19. A partire dal 2/10/24 e per tutto il corso dell’anno, come specificato e meglio dettagliato nell’apposita sezione, i ragazzi hanno partecipato a diversi incontri riguardante l’orientamento post-diploma.

NOMINATIVI CANDIDATI ANNO SCOLASTICO 2024/2025 (ALLEGATO)

La tabella contenente i nominati e i dati anagrafici degli studenti di classe V Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing e dei candidati privatisti, come da indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, è allegata al presente documento.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una metodologia didattica del sistema dell'Istruzione utilizzata per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e consente di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro, sia all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore sia del sistema dell'istruzione e della formazione. Questa modalità consente di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Con queste nuove modalità di attivazione l'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

L'organizzazione, l'impresa o l'ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Relativamente agli istituti tecnici, il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 dispone che "Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio".

Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante è rivestito dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

– lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani" e dai "Percorsi di Alta Formazione: istituti tecnici superiori" promossi da Regione Lombardia. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.

– la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

– l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La legge 107/2015, infine, nel commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

1. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

3. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;

4. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro

Le tappe del rapporto scuola-territorio possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;

- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;

- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare

attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;

- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nr. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

I percorsi in alternanza, che, come si è già avuto modo di illustrare, dall'anno scolastico 2015/2016 sono definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione, dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015. Essi sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Funzione tutoriale

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno (ai fini della presente Guida denominato anche tutor interno) e nel tutor formativo esterno (ai fini della

presente Guida denominato anche tutor esterno), affiancati in molte scuole dalla figura di un docente funzione strumentale per l'alternanza e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica:

a) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

b) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere;

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

b) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;

c) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Nell'anno scolastico 2018/2019, con nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019, il Miur, inseguito alla legge di bilancio 2019, è intervenuto sull'alternanza scuola-lavoro, riducendone il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni e modificandone il nome da Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).
I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. Occorre, quindi, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.
Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

I PCTO devono mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculo, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.
I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno durata non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. Viene, dunque, indicato un monte ore minimo da svolgere.
Inoltre, nel D.M. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee Guida PCTO si sottolinea che i PCTO, così come le precedenti esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi nella formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e nello specifico in un progetto di istituto per la formazioene degli studenti nella suddetta materia.

Tutti gli studenti, già dal primo anno di corso, vengono formati sul tema della sicurezza, attraverso un percorso articolato in moduli svolti dai docenti dei singoli Consigli di classe. È previsto un test finale al termine del percorso, per verificare l'acquisizione delle conoscenze di base in tema di salute e sicurezza. La scuola certifica il conseguimento da parte dello studente delle competenze in materia.

Valutazione delle attività di P.C.T.O. in sede di scrutinio.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro/dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per

l'Orientamento può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nr. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di PCTO, nelle more dell'emanazione della "*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77*", ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

1. nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
2. qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La classe ha intrapreso l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro/PCTO nell'a.s. 2022/23 per la classe terza poi nell'a.s. 2023/2024 per la classe quarta per poi concludersi nell'a.s 2024/25 per la classe quinta: la classe, sin dalla terza, ha seguito delle lezioni di approfondimento, tenute dai docenti dell'istituto, inserite nell'ambito di

un corso volto a diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti lavoro, ex Dlgs. 81/08, della durata di 8 ore più l'aggiornamento effettuato di 4 ore. Il corso di formazione si è concluso con un test on line realizzato in collaborazione con l'I.P.C. "Falcone" di Gallarate che consentiva il rilascio di una certificazione INAIL; parte della classe ha svolto l'attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture legate al loro indirizzo di studio della durata media di 105 ore relative al terzo anno. La classe al quarto anno ha svolto l'attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture sempre legate al loro indirizzo di studio della durata media di 90 ore. In classe quinta per la durata media di 90 ore circa.
Nel presente anno scolastico l'attività a scuola si è incentrata sulla rielaborazione dell'esperienza al fine di correlare le attività svolte alle competenze PECUP, sviluppando una riflessione sulle competenze trasversali in un'ottica orientativa. Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, gli alunni hanno poi prodotto una relazione finale valutata dai Docenti delle discipline trasversali coinvolte nel progetto, ovvero Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica ed Economia Aziendale, valutazione che si tradurrà in un voto in decimi che concorrerà alla valutazione degli apprendimenti delle discipline trasversali coinvolte e al voto di comportamento e, in conseguenza, all'attribuzione dei crediti.

PRESTAZIONE DI COMPETENZA RICHIESTA ALL'ALUNNO OGGETTO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE			
n.	**Prestazioni alunni in tirocinio osservabili**	**Competenze PECUP collegato**	**Discipline di riferimento**
1	Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)	Individuare ed accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica
2	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica
3	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail, ...)	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Competenze trasversali - materie coinvolte: **Italiano, Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto**

COMPETENZE IN USCITA	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. Capacità di lavorare in maniera costruttiva, creando fiducia ed empatia
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico. Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Capacità di trasformare le idee in azioni. Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma. Capacità di accettare la responsabilità.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia. Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.

Valutazione dei risultati:

1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso
2. Accertamento delle competenze in ingresso
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento
4. Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
5. Verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie
6. Accertamento delle competenze in uscita

Strumenti: rubriche, schede di osservazione, diario di bordo.

TABELLA CONSUNTIVA ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (Allegato)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento descritti nell'allegato del documento.

Al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica, volendo favorire l'orientamento attraverso esperienze lavorative, sostenuti da una ampia e qualificata rete di professionisti di settore e dalle istituzioni locali del territorio, il Consiglio di Classe ha, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, progettato e realizzato percorsi di ASL attraverso tirocini curricolari e incontri con esperti articolati come da tabella allegata al presente documento e come da indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M n. 14 del 30.01.2024, le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".
L'orientamento assume un valore educativo in quanto la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una tappa fondamentale della realizzazione di ciascuno.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Un orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (…) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; (…) un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; (…) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese"

Come da indicazioni delle Linee guida per l'orientamento di cui al D.M n. 14 del 30.01.2024, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono attivati moduli di orientamento, di almeno 30 ore, anche extra curriculari.
Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nella classe sono spesso integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.
La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione

verso l'età adulta.

La fase dell'orientamento occupa un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto, in quanto le principali cause di insuccesso formativo a livello di scuola secondaria di secondo grado vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessa del sistema dell'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Insieme alla famiglia la scuola ricopre un ruolo fondamentale in materia di orientamento: essa deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. Il progetto di Orientamento del nostro Istituto ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro.
Il progetto si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico e più precisamente dal 02/10/2024 al 13/05/2025.

Obiettivi:

- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni;

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado.

I moduli di orientamento sono stati progettati come uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del loro personale progetto di vita culturale e professionale. Il progetto ha avuto lo scopo di orientare gli studenti nella scelta tra inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o accedere al mondo universitario oppure perfezionare il percorso con una specializzazione conseguita presso un ITS. Durante l'intero anno scolastico gli allievi dell'ultimo anno sono stati incoraggiati a confrontarsi con le diverse realtà esistenti e le diverse opportunità loro offerte grazie ad incontri-conferenza, visite, partecipazione a open day, presentazioni e attività organizzate dalle diverse realtà e incontri con esperti di settore. L'intero processo è stato supportato da docenti orientatori e tutor appositamente formati.
Nel dettaglio i moduli di orientamento per quest'anno scolastico 2024/2025 sono stati strutturati come segue per un minimo di 30 ore:

- Giornata dell'imprenditorialità organizzata dall'Università dell'Insubria (3 ore): primo incontro del percorso "New Career Opportunities" organizzato dall'Università dell'Insubria e si muove nella direzione indicata dal Piano di Ripresa e Resilienza in ambito orientamento. Si tratta di giornate organizzate su un doppio binario: quello informativo per capire come è possibile intraprendere un dato percorso, e quello

"esperienziale" con il racconto da parte di protagonisti provenienti da ambiti diversi, che permettono ai partecipanti di riflettere sui "talenti" necessari e sui modi di mettersi in gioco. Sono stati trattati temi quali cosa vuol dire intraprendere un percorso imprenditoriale, come si diventa imprenditori e quali caratteristiche fondamentali bisogna avere per creare un'impresa di successo, attraverso storie e consigli di esperti e di coloro riusciti a realizzare un progetto imprenditoriale.

- Giornata delle Carriere Internazionali organizzata dall'Università dell'Insubria (3 ore): secondo incontro del percorso "New Career Opportunities" organizzato dall'Università dell'Insubria e si muove nella direzione indicata dal Piano di Ripresa e Resilienza in ambito orientamento. Si tratta di giornate organizzate su un doppio binario: quello informativo per capire come è possibile intraprendere un dato percorso, e quello "esperienziale" con il racconto da parte di protagonisti provenienti da ambiti diversi, che permettono ai partecipanti di riflettere sui "talenti" necessari e sui modi di mettersi in gioco. Scopo di questa giornata è stato fornire un quadro generale e informazioni pratiche sulle opportunità professionali all'estero, nel contesto europeo e non solo.

- Giornata dei mestieri del futuro organizzata dall'Università dell'Insubria (3 ore): terzo e ultimo incontro del percorso "New Career Opportunities" organizzato dall'Università dell'Insubria e si muove nella direzione indicata dal Piano di Ripresa e Resilienza in ambito orientamento. Si tratta di giornate organizzate su un doppio binario: quello informativo per capire come è possibile intraprendere un dato percorso, e quello "esperienziale" con il racconto da parte di protagonisti provenienti da ambiti diversi, che permettono ai partecipanti di riflettere sui "talenti" necessari e sui modi di mettersi in gioco. Questa giornata ha reso possibile fare un excursus su cambiamenti e l'evoluzione del mondo del lavoro a seguito dello sviluppo delle nuove tecnologie. Si è parlato dell'impatto dell'intelligenza artificiale e della realtà aumentata sui mestieri di oggi e di come verranno svolte in futuro le selezioni e quali skills saranno considerate fondamentali.

- Partecipazione al Job Day (3 ore): si è trattato di un'importante iniziativa organizzata dal Centro per l'Impiego di Laveno Mombello e di Luino in collaborazione con cinque agenzie di lavoro del territorio e che ha rappresentato un'opportunità unica per gli studenti che presto si troveranno a dover affrontare la ricerca attiva del lavoro. Durante la giornata, gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere ed avvicinarsi a molti degli strumenti utili per la transizione scuola – lavoro. Nello specifico gli studenti hanno partecipato ad incontri in pillole e simulazioni inerenti il colloquio di lavoro, la stesura del Curriculum Vitae, esperienze di lavoro all'estero, la ricerca attiva di un'occupazione, formazione sulla social reputation e la ricerca on line grazie all'Intelligenza Artificiale.

- Progetto Maestri del Lavoro (3 ore): l'obiettivo di tale incontro è la promozione di un "Ponte fra scuola e mondo del lavoro" per offrire agli studenti un orientamento culturale organico, per stimolarli a riflettere sul mondo del lavoro e favorire lo sviluppo del senso del dovere, dell'impegno e del sacrificio. In particolare si è ragionato sui temi legati alla sostenibilità e agli obiettivi ONU 2030. Nel dettaglio, sono state trattate, anche attraverso una proposta di esercitazione pratica, diverse tematiche relative allo sviluppo sostenibile, ai nuovi concetti di sostenibilità, con un

focus particolare sull'analisi dei consumi rispetto alle risorse disponibili e sull'Agenda ONU 2030.

- Orientamento universitario Accademia delle Belle Arti Naba e Uni International SSML (2 ore): giornate di orientamento universitario dedicate alla presentazione delle rispettive offerte formative;

- Progetto L'ImpresaFaScuola (7 ore): Lo scopo del progetto è stato di far incontrare agli studenti varie figure imprenditoriali per portare esperienze professionali e reali tra i banchi di scuola. Imprenditori ed esperti di diversi settori sono saliti in cattedra e attraverso le loro personalissime esperienze e attività svolte insieme agli studenti, hanno spiegato quello che è oggi il mondo del business e dell'imprenditoria e soprattutto quali sono le nuove tendenze e le nuove competenze richieste dal mondo del lavoro.

- Partecipazione al Job Day (3 ore): si è trattato di un'importante incontro di formazione e orientamento organizzato presso le Ville Ponti dalla Camera di Commercio di Varese ed da importanti realtà del territorio, tra le quali l'associazione Libera contro le mafie. Tale occasione ha rappresentato un momento per gli studenti per avvicinarsi e conoscere la Camera di Commercio, anche nei suoi aspetti di contrasto alle mafie e all'illegalità in generale. È si è inoltre parlato degli strumenti a disposizione dei giovani che desiderano intraprendere attività imprenditoriali e del tessuto economico della nostra provincia.

- Orientamento ITS Job Academy (2 ore): presentazione della realtà degli ITS e dei percorsi offerti dalla fondazione.

-Formazione Piattaforma Unica (1 ora): la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie. La missione di Unica è offrire un mondo di servizi digitali per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Considerato che nella valutazione degli studenti è necessario considerare elementi differenti come l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha strutturato un percorso di progettazione dei percorsi formativi per competenze spendibili sul mercato del lavoro e in grado di definire il profilo formativo in uscita.

Le **conoscenze** sono le **informazioni** che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio e costituiscono la parte più nozionistica dell'apprendimento. Le conoscenze si valutano chiedendo allo studente in forme diverse di riportare le informazioni studiate.

Le **abilità** rappresentano le **capacità di applicare le conoscenze** apprese per risolvere problemi e portare a termini compiti. Le abilità si valutano attraverso prove che richiedano di applicare la conoscenza studiata.

Le **competenze** rappresentano la **capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche** e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale.

In questa ottica l'alunno viene considerato nella sua totalità di persona e compito della scuola è quello di formarlo in modo che non possieda solo conoscenze e abilità, ma anche competenze applicabili alla sua vita personale e professionale.

La raccomandazione dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 individua 8 competenze di base:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Scopo dello sviluppo di questa competenze di base è aiutare lo sviluppo dello studente dal punto di vista della realizzazione personale, dell'integrazione e partecipazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le competenze in cui si articola il profilo formativo in uscita, i cui elementi costitutivi sono abilità e conoscenze, sono suddivise in competenze degli assi culturali linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, in competenze trasversali di cittadinanza e in competenze professionali.

La progettazione delle singole materie viene quindi definita sulla base di una distribuzione dello sviluppo delle competenze fra le varie discipline che concorrono alle realizzazione del curricolo, e nello specifico sono state ripartite secondo il seguente criterio:

Asse Linguistico: Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnolo
Asse Matematico: Matematica, Economia Politica, Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Relazioni Internazionali
Asse Scientifico-Tecnologico: Matematica, Economia Politica, Relazioni Internazionali
Asse Storico-Sociale: Italiano, Storia, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali
Asse di Cittadinanza: Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnola, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali
Asse Professionale: Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto, Economia Politica, Relazioni Internazionali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Considerato che nella valutazione degli studenti è necessario considerare elementi differenti come l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze, ai sensi del D.M. n. 14 del 30.01.2024, l'Istituto ha strutturato un percorso di progettazione dei percorsi formativi per competenze spendibili sul mercato del lavoro e in grado di definire il profilo formativo in uscita.

Le competenze vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione.
La certificazione relativa agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado è disciplinata dall'articolo 6 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni.

L'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti vengono certificate al superamento dell'esame di Stato attraverso i modelli previsti dal D.M. n. 14 del 30.01.2024.
La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

I modelli di certificazione delle competenze sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli di cui al D.M. 27 gennaio 2010, n. 9, al D.M. 3 ottobre 2017, n. 742 e alla Nota del Direttore generale della DGOSVI prot. 22381 del 31 ottobre 2019.

MAPPA DELLE COMPETENZE IN USCITA ACQUISITE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

Risultati di Apprendimento degli insegnamenti dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dell'Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing del settore economico specificati in termini di competenze.

N	Cod.	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
		ASSE LINGUISTICO
1	D	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative ai vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2	E	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle altri ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
3	F	Padroneggiare la lingua inglese e , ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
4	G	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
		ASSE MATEMATICO
5	H	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
6	I	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
		ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
7	L	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
8	M	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
		ASSE STORICO-SOCIALE
9	J	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
10	K	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare
		ASSE DI CITTADINANZA
11	N	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
12	O	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
13	P	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
14	Q	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
		ASSE PROFESSIONALE
15	R	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
16	S	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
17	T	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
18	U	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
19	V	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
20	W	Gestire i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese

21	X	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
22	Y	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati
23	Z	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurative finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
24	AA	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale a ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

All'inizio dell'anno scolastico per ogni singola disciplina è stata redatta la programmazione didattica contente il quadro generale della classe e la programmazione delle varie unità didattiche. Per ogni disciplina sono state individuate le relative competenze, le abilità e le conoscenze e i tempi e le metodologie di attuazione.
Obiettivi e tempi della programmazione risultano, in linea generale, raggiunti e rispettati, come meglio specificato nelle programmazione delle singole discipline.
Nello specifico per quanto riguarda la Programmazione Collegiale sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi educativi trasversali.

OBIETTIVI TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei,informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi

punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze,cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI COMUNICATIVI: ABILITA' LINGUISTICHE
- sviluppo delle capacità di ascolto
- di lettura
- di comprensione
- di esposizione scritta, orale
- competenza ortografica, grammaticale, lessicale

PRODUZIONE: orale, scritta, pratica
OPERATIVITA': saper utilizzare in modo pertinente gli strumenti di lavoro (dizionari, cartine, grafici, macchine ecc.)
- conoscenza delle tecniche comunicative
- capacità collaborative e organizzative
- un certo grado di autonomia

OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCERE
- capacità di ricordare di riconoscere definire fatti, fenomeni, dati particolari, modi di usare i dati

CAPIRE
- capacità di esporre, raccontare, risolvere, interpretare e spiegare una comunicazione in forma diversa da quella data
- capacità di individuare cause e conseguenze

APPLICARE
- capacità di applicare concetti, principi, teorie, leggi noti ad eventi nuovi

ANALIZZARE

- capacità di distinguere, all'interno di un fenomeno, gli elementi che lo caratterizzano e di selezionare gli aspetti rilevanti
- capacità di identificare le relazioni tra gli elementi, di rendere espliciti i rapporti causa-effetto, le implicazioni e le conseguenze

SINTETIZZARE
- saper impostare un problema
- capacità di rappresentare, attraverso schemi riassuntivi, concetti, leggi, teorie, fatti, eventi particolarmente importanti
- proporre progetti e preventivi

VALUTARE
- capacità di comparare dati e situazioni in base a criteri qualitativi e quantitativi esplicitati

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- conoscenza e coscienza di sè
- autostima
- consapevolezza di capacità e attitudini
- capacità di scelta (orientamento professionale)
- rispetto delle consegne giornaliere e del materiale didattico
- rispetto del regolamento scolastico
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del metodo democratico nei rapporti con coetanei e adulti
- consapevolezza di diritti, doveri, responsabilità
- assunzione di stili collaborativi
- rispetto degli altri e i loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

METODI

Sono state privilegiate le lezioni partecipate, il cooperative learning, le attività di laboratorio, le ricerche e gli approfondimenti individuali per stimolare negli alunni, nei limiti del possibile, attraverso un metodo induttivo-deduttivo, un autonomo metodo di studio e un senso critico. Sono state inoltre previste diverse attività di recupero in itinere.

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo e testi di approfondimento adottati
Dispense
Casi pratici
Dizionari

Codice Civile
Quotidiano in classe
Supporti audiovisivi
Fotocopie e documenti vari
Siti internet e materiali multimediali

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, in base alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi riassunti nella tabella riportata nel presente documento e volti ad educare e sviluppare competenze di cittadinanza.
Come affermato all'interno del sopracitato decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.
L'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, suddivise tra primo e secondo quadrimestre, durante le quali i docenti hanno avuto la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.
È evidente il carattere interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono.
I nuovi assi attorno a cui ruota l'Educazione Civica, come previsto dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, sono:
1. COSTITUZIONE, diritto legalità e solidarietà, anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale.
L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti

territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:
-l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di - discriminazione e bullismo;
-l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
-L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio , gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.
Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:
-Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
-Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
-Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
-Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE, che deve intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali essendo al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a

orientare verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole.
La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:
-il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
-temi di privacy e tutela dell'identità personale.

Il profilo di competenze riferito all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, è contenuto nel D.M. 183 del 7 settembre 2024.

I percorsi proposti per l'anno scolastico in corso sono tutti finalizzati alla creazione o al consolidamento di competenze specifiche, che si traducono in atteggiamenti, tutti in armonia con quanto previsto dal sopra menzionato decreto, incentrati sulla sfera del sé e quella relazionale, con gli altri e l'ambiente. Il percorso di Educazione Civica è un'attività annuale, durante la quale i momenti di verifica sono diversi e avvengono con diverse modalità, anche combinate tra loro; la modalità di valutazione finale del rendimento di ciascun alunno per l'insegnamento dell'Educazione Civica avviene mediante previa raccolta, da parte del coordinatore di classe, dei voti acquisiti in ogni disciplina coinvolta e assegnati sulla base della scheda di valutazione riportata qui sotto, la cui media complessiva è successivamente proposta in sede di scrutinio.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA			
Argomento/Tematica	**Discipline coinvolte**	**Descrizione del percorso**	**Modalità attuative**
COSTITUZIONE - La Legalità	Storia, Italiano, Diritto	Giornate della Legalità - Progetto dedicato alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle problematiche afferenti a mafia, terrorismo, criminalità organizzata e mezzi, strumenti e procedure per conoscerla e combatterla.	- 2 Conferenze con esperti e testimoni - Dibattiti ed approfondimenti - Attività di riflessione e ricerca
		"Non esistono ragazzi cattivi": incontro con Don Claudio Burgio, cappellano dell'Istituto Penale Minorile "C. Beccaria" di Milano	Conferenza con esperti -Dibattiti ed approfondimenti
		"Un'altra vita": incontro con vittima di violenza di genere	- Conferenza con esperti -Dibattiti ed approfondimenti
		Educazione Stradale - Il progetto si propone di educare gli studenti ad un atteggiamento maturo, socialmente responsabile e consapevole	- Conferenza con esperti - Dibattiti ed approfondimenti

		nell'affrontare la guida degli autoveicoli e di mettermi in guardia circa l'abuso di alcolici e sostanze.	
		Le Foibe – Riflessione sull'esodo giuliano-dalmata-istriano	- Partecipazione ad un concorso Regionale - Attività di ricerca e produzione - Conferenza con esperti
		L'Olocausto – Riflessione sul tema, volgimento di attività laboratoriale sulle vittime della Shoah e visita presso il Campo di Concentramento di Fossoli	- Attività di riflessione - Uscita didattica -Dibattito e approfondimento
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' – Agenda 2030	Storia, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica, Economia Aziendale	L'Agenda 2030 - Sostenibilità con i Maestri del Lavoro	- Incontro con esperti - Dibattito ed esercitazione pratica - Riflessione e produzione scritta
		Educazione alimentare: Progetto "La felicità non ha peso: amati"	-Incontri con esperti del settore -Attività di riflessione
		Ciclo di incontri L'impresaFaScuola – Il progetto è dedicato all'approfondimento del tema dell'Acqua vista non solo come una risorsa naturale, ma come un simbolo di connessione, emozione e rigenerazione	-Incontri con esperti del settore - Elaborazione di progetti in team - Attività di laboratorio
CITTADINANZA DIGITALE - L'ImpresaFaScuola	Italiano, Diritto	Ciclo di incontri L'impresaFaScuola – Il progetto è dedicato all'approfondimento e al funzionamento dei social media per il settore business – impresa. Lo scopo è educare ad un uso consapevole e responsabile ed illustrare il potenziale dei social per migliorare le performance aziendali.	- Incontri con esperti del settore - Elaborazione di progetti in team - Attività di laboratorio
		Bullismo e cyberbullismo: progetto visione cortometraggio "Io non ho paura del buio" seguito dal film "Gli ultimi della classe"	-Attività di riflessione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLI COMPETENZA	**INIZIALE (D)**	**DI BASE (C)**		**INTERMEDIO (B)**		**AVANZATO (A)**	
TEMATICHE	**1 - 4,5**	**5 – 5,5**	**6 - 6,5**	**7 – 7,5**	**8 - 8,5**	**9 – 9,5**	**10**
A. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà. **B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** **C. CITTADINANZA DIGITALE**	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente e consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
LIVELLI ABILITA'	**INIZIALE (D)**	**DI BASE (C)**		**INTERMEDIO (B)**		**AVANZATO (A)**	
TEMATICHE	**1 - 4,5**	**5 – 5,5**	**6 - 6,5**	**7 – 7,5**	**8 - 8,5**	**9 – 9,5**	**10**
A. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà. **B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** **C. CITTADINANZA DIGITALE**	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche alla classe.
LIVELLI COMPORTAMENTO	**INIZIALE (D)**	**DI BASE (C)**		**INTERMEDIO (B)**		**AVANZATO (A)**	
TEMATICHE	**1 - 4,5**	**5 – 5,5**	**6 - 6,5**	**7 – 7,5**	**8 - 8,5**	**9 – 9,5**	**10**
A. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà. **B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** **C. CITTADINANZA DIGITALE**	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con il contributo degli adulti o dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità rielaborazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. E' responsabile nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali alla crescita per il gruppo classe.
	Voto 1: L'allievo non produce materiale idoneo al progetto; non si relaziona in modo empatico con gli altri nell'esecuzione dell'attività; non mostra interesse e disponibilità; non partecipa all'attività laboratoriale.						
	VOTO:		**LIVELLO COMPETENZA:**				

Valutazione del percorso di Educazione civica

- Analisi/Produzione di materiali in tema, cartacei e multimediali
- Presentazione ed esposizione orale dei risultati delle ricerche condotte
- Partecipazione e interazione ad attività laboratoriali (anche di gruppo) e compiti di realtà
- Comportamento avuto nell'affrontare il percorso

METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella. Poiché nessun docente DNL del Consiglio di classe è in possesso dei requisiti e delle competenze linguistiche e metodologiche previste dal decreto ministeriale, il percorso CLIL è stato realizzato da un team CLIL formato da docente di DNL, docente di lingua straniera del Cdcl, che ha operato con lo scopo di rafforzare le competenze reciproche.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL					
Discipline coinvolte e lingue utilizzate	**Anno Scolastico**	**Contenuti disciplinari**	**Modello operativo**	**Metodologia e modalità di lavoro**	**Risorse (materiali, sussidi,...)**
Diritto in lingua inglese	2022/2023	Il possesso e la proprietà	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo
Diritto in lingua inglese	2023/2024	Le società	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo
Diritto in lingua inglese	2024/2025	Unione Europea	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre alle prove scritte ed alle interrogazioni orali, somministrate sotto forme tradizionali, piuttosto che problem solving, prove strutturate, relazioni, discussioni e altro, si sono proposte agli studenti, simulazioni delle Prove di Esame.
In ogni disciplina, come stabilito ad inizio anno scolastico, sono state svolte prove scritte e orali, almeno due prove scritte e orali a quadrimestre.
Per le relative valutazioni fare riferimento alle schede allegate, relative alle griglie di valutazione della prima e della seconda prova e del colloquio orale.
Nell'ottica della preparazione all'Esame di Stato, nel secondo quadrimestre, sono state svolte due simulazioni di prima prova (Italiano) e due simulazioni di seconda prova

(Inglese) per la classe RIM, e due simulazione di seconda prova (Economia Aziendale) per la classe AFM. Al fine di illustrare alla classe la modalità di svolgimento del colloquio orale, entro la fine dell'anno scolastico, è stata prevista una simulazione di colloquio multidisciplinare.
Inoltre, al fine della valutazione degli apprendimenti, nelle date del 03/03, del 04/03 e del 05/03/2025 sono state svolte le prove Invalsi rispettivamente di Italiano, Inglese e Matematica.

INIZIATIVE DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico, per le attività di recupero delle insufficienze, gli studenti hanno potuto usufruire del recupero in itinere previsto per tutte le discipline ed organizzato da ogni singolo docente; è stata prevista la sospensione delle normali attività didattiche all'inizio del secondo quadrimestre, e nello specifico nella settimana dal 13 al 17 gennaio 2025. Al termine di tale periodo, sono state effettuate prove per la valutazione dell'eventuale recupero delle materie insufficienti nel primo quadrimestre. Inoltre sono state svolte attività di potenziamento di alcune discipline su richiesta degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'istituzioni scolastica. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Il criterio di valutazione è una forma di verifica dell'alunno, del suo percorso formativo in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di programmazione. É pertanto di tipo formativo, come continuo feedback attivato sulla qualità del processo di apprendimento-insegnamento, di tipo sommativi nei momenti conclusivi dell'anno scolastico (scadenze quadrimestrali e scrutini finali). Alla classe sono stati comunicati i criteri e gli strumenti di valutazione per garantire maggiore trasparenza ed obiettivi, ed anche per migliorare i rapporti studenti-docenti e rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La valutazione si effettua attraverso prove di verifica scritte, pratiche ed orali di tipo tradizionale, strutturato, standardizzato, per aree disciplinari, come deliberato dal collegio e dai consigli di classe.
I parametri generali scelti per la valutazione sono: Partecipazione, impegno, metodo di studio e profitto.
I criteri di valutazione degli studenti negli scrutini finali sono i seguenti:

- Interesse
- frequenza
- partecipazione alla vita ed alle attività della scuola
- Evoluzione del rendimento scolastico
- Possesso delle abilità e delle competenze necessarie per frequentare la classe successiva o per concludere il ciclo di studi, capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma ma coerente con la programmazione indicata dai docenti

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.
Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte, ma la performance che evidenzia ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.
La valutazione è considerata come parte integrante dell'attività scolastica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di quelle abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi.
Dopo aver verificato attraverso test d'ingresso le conoscenze e le competenze di cui gli allievi erano in possesso, la valutazione è diventata Formativa cioè strumento di verifica del recupero dei prerequisiti, dell'efficacia delle strategie didattiche messe in

atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile ed autonomo.
La valutazione è stata volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduce lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Solo in un secondo momento la valutazione è diventa Sommativa ed è stata finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.
La valutazione ha tenuto conto della conoscenza, competenza e capacità intese come:
Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche (sapere).
Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche (saper fare).
Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fatti e/o più soggetti e in cui si debba assumere una decisione (saper essere).

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, così come tutte le attività che rientrano nei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PCTO) rientrano nei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. e costituiscono parte integrante della valutazione. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA
VOTI – RILEVAZIONE LIVELLI COMPETENZE/ATTIVITÀ

Livello 0	2	**Insufficienza gravissima**	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	**insufficienza molto grave**	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.
	4	**gravemente insufficiente**	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Fraintende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	**insufficiente**	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
Livello 1	6	**sufficiente**	Competenze fondamentali raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
Livello 2	7	**buono**	Competenze fondamentali completamente raggiunte. L'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	**distinto**	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

Livello 3	9	**ottimo**	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
	10	**eccellente**	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

GIUDIZIO IN DECIMI	VALUTAZIONE (voto)
nullo quando lo studente: - non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; - non coglie il senso dei testo; - la comunicazione è incomprensibile.	**1-3**
gravemente insufficiente quando lo studente: - riferisce in modo parziale e scorretto l'argomento proposto; - produce comunicazioni confuse e lacunose - la competenza lessicale è molto carente	**4**
insufficiente quando lo studente: - riferisce in modo frammentario e generico; - produce comunicazioni poco chiare; - si avvale di un lessico povero e/o improprio.	**5**
sufficiente quando lo studente: - individua gli elementi essenziali del programma (argomento-tema-problema…) - espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; - si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	**6**
discreto / buono quando lo studente: - coglie la complessità del programma; - sviluppa analisi corrette; - espone con lessico appropriato e corretto.	**7-8**
ottimo / eccellente quando lo studente: - definisce e discute con completezza i termini della problematica; - sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; - mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	**9-10**

VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Visto l'art. 7 del DPR n° 122/2009, successivamente implementato dal Decreto Legislativo 62/2017 e poi modificato con la Legge n. 150 del 01/10/2024, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla

consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e al D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di comportamento tiene in considerazione gli elementi dell'area comportamentale: il rapporto con gli insegnanti, la collaborazione con i compagni, il rispetto degli orari, la frequenza alle lezioni; la partecipazione all'attività della classe, l'interesse all'apprendimento e all'approfondimento degli argomenti e la consapevolezza dei risultati conseguiti.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, dal D.P.R. n. 122/2009, dal D.L. 62/2017 e dalla Legge n. 150 del 01/10/2024, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori dalla propria sede (stage, visite d'istruzione, attività integrative, cineforum, ivi compreso il periodo eventuale di didattica a distanza).

1. La valutazione del comportamento è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.
2. La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza, determina la non ammissione all'Esame di Stato. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.
3. La valutazione del secondo quadrimestre si intende relativa a tutto l'anno scolastico.

Ad integrazione e parziale modifica di quanto stabilito dal D.L. 62/2017, la Legge n. 150 del 01/10/2024 recante norme in materia di "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonchè di indirizzi scolastici differenziati" sancisce che:

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale, comporta la delibera di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1,

del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni e ai sensi della Legge n. 150 del 01/10/2024 e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Inoltre la Legge n. 150 del 01/10/2024 prevede che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonchè delle studentesse e degli studenti;

In nessun modo le sanzioni sul comportamento possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.
La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Ciascuna istituzione scolastica può' autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e della Legge n. 150 del 01/10/2024 e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Visti gli artt. 1, 4 e 7 del DPR n° 122/2009 e del D.M. n. 5 del 16/1/2009, la scala degli indicatori per la valutazione del comportamento viene riportata nella seguente tabella, sulla base della quale è stata in seguito elaborata la griglia di valutazione sotto riportata.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPORTAMENTO

Voto	Giudizio	Indicatori
10	**Ottimo - eccellente**	- Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte - Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche - Frequenza costante e assidua anche ad eventuali attività integrative - Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Ottima socializzazione - Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà
9	**Molto buono - distinto**	- Interesse e partecipazione attiva alle attività proposte - Svolgimento costante delle consegne scolastiche - Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza regolare - Buona socializzazione e partecipazione al dialogo educativo - Buona acquisizione dei valori della cultura, della cittadinanza e della convivenza civile - Ruolo collaborativo con il gruppo classe, disponibilità ad aiutare gli altri
8	**Buono**	- Interesse e partecipazione positiva alle attività proposte - Svolgimento regolare delle consegne scolastiche Rispetto generale del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza regolare - Buona socializzazione e consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica - Equilibrio nei rapporti con il gruppo classe - Acquisizione dei valori della cultura, della cittadinanza e della convivenza civile
7	**Discreto**	- Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni - Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche - Rispetto generale del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza nel complesso regolare - Discreta/sufficiente socializzazione - Rapporti in genere corretti con il gruppo classe
6	**Sufficiente**	- Interesse appena sufficiente per le attività proposte - Svolgimento incostante delle consegne scolastiche - Episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza non sempre regolare (assenze, assenze-ritardi strategici, assenze non giustificate) - Eventuali rapporti problematici con il gruppo classe - episodi di disturbo delle attività di lezione (opportunamente rilevata con annotazioni sul registro di classe) - Presenza di sanzioni che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
5	**Insufficiente**	-Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone -Episodi gravi di bullismo, intolleranza, violenza fisica e verbale -Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola che pregiudichino il regolare svolgimento dell'attività didattica -Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sè e per gli altri -Comportamenti perseguibili penalmente Presenza di sanzioni che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica -per un periodo superiore a 15 giorni ai sensi dei comma 9 dell'art. 4 del DPR n. 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni - Presenza di sanzioni che hanno comportato l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica ai sensi del comma 9 bis dell'art. 4 del DPR n. 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni Tutto quanto indicato nella circolare applicativa del decreto n. 137 convertito in legge il 29-10-2008

GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

1. **PARTECIPAZIONE ED INTERESSE** al dialogo educativo	
5	Non partecipa alle attività didattiche
6	Partecipa sporadicamente alle varie attività
7	Partecipa in modo limitato alle varie attività
8	Partecipa in modo sostanzialmente pertinente alle varie attività
9	Partecipa con interesse alle attività proposte
10	Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche

2. Comportamento nei confronti di sé **(IMPEGNO)**	
5	Non porta a termine i compiti e gli impegni affidati
6	Porta a termine i propri impegni in modo incostante
7	Generalmente porta a termine gli impegni assunti
8	Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza costante
9	Porta a termine gli impegni in modo costante
10	È affidabile nel portare sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti

3. Comportamenti nei confronti della società **(COMPORTAMENTO)**	
5	Non rispetta le regole in modo sistematico e non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
6	Spesso non rispetta le regole e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
7	Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
8	Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
9	Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
10	Rispetta costantemente le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

4. Comportamenti nei confronti degli altri **(COLLABORAZIONE)**	
5	Manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza nei confronti di compagni e/o docenti
6	Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
7	Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
8	È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
9	È costantemente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
10	È costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Anche se nessuno studente della classe si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, solitamente la valutazione di tale insegnamento resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314,

comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate precedentemente.
Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato (PEI), a cura dei docenti componenti la commissione.
Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalita' previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) adeguatamente certificato, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono stati adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e previsti nei relativi Piani Didattici Personalizzati.

VALUTAZIONE FINALE

Criteri Generali

La valutazione non si esaurisce solo nella misurazione degli apprendimenti, ma costituisce anche un importante momento didattico-pedagogico; riguarda conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali a livello di prestazioni, risultati e progressi.
Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, espressa, come per gli scrutini intermedi, in un voto unico comprensivo di scritto e orale, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, compresi quelli inerenti educazione civica, e ai PCTO indispensabili per l'ammissione all'Esame di Stato e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico.
Ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 55 del 22.03.2024 i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono pertanto alla definizione del credito scolastico.
La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno.
Pertanto il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

-partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
-impegno e assiduità di lavoro;
-livello di conoscenze e di competenze maturate
-credito scolastico

-credito per attività promosse e svolte in Istituto o all'esterno
-percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi del D.lgs. n. 62/17 Art. 12, l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.
In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.
L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.

Ai sensi del D.lgs. n. 62/17 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore della attività educative e didattiche o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2009, n. 122;
b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro e PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Valutazione PCTO

Ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 55 del 22.03.2024 i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, oltre a contribuire alla definizione del credito scolastico.

In sede di Esame di Stato si valorizzano i percorsi che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica e tutte quelle esperienze legate alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelle relative alle attività culturali, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.
Tutte queste attivtà, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, in quanto rientranti a pieno titolo nel Curriculum dello studente e nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono oggetto di colloquio e vengono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Stato. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, a determinare il punteggio del credito scolastico.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico il Collegio dei docenti stabilisce di attribuire il punteggio nel seguente modo:

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 62/17 in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del DPR 323/1998 si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nella prova d'esame. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Il consiglio di classe, in sede di attribuzione, tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti o tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico totale è attribuito fino a un massimo di 40 punti.
I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite all'Articolo 11 del O.M. n 67 del 31.03.2025.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base

della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella A riportata di seguito e prevista dal D.lgs. n. 62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti e la fascia di attribuzione del credito scolastico.
Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, tenendo conto dei seguenti elementi:
• Media dei voti (compreso il voto di comportamento e di educazione civica);
• l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
• la partecipazione ai progetti, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento compresi, alle attività integrative della scuola e alle attività formative extra – scolastiche documentate.
Ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 67 del 31.03.2025 i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono pertanto alla definizione del credito scolastico.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito all'interno della fascia di punteggio ministeriale (alta-bassa), fermo restando quanto sopra riportato, ovvero che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi", il collegio delibera di adottare i seguenti parametri di scelta:
1) Media matematica di tutte le discipline compresa la valutazione della condotta e di Educazione Civica;
3) Valutazione attività di PCTO
3) Valutazione attività extrascolastiche svolte
In sede di scrutinio, a ciascun candidato che non avrà riportato alcun debito, verrà attribuito il punteggio massimo previsto dalla rispettiva fascia di appartenenza se almeno due di tre dei seguenti criteri risultano:
-Media matematica dei voti ≥ ..,50;
-Valutazione PCTO ≥ livello Intermedio (I);

-Attività formative certificate maturate in ambito scolastico e extra scolastico.

Ne consegue che gli studenti che in sede di scrutinio finale avranno riportato uno o più debiti o insufficienze otterranno automaticamente il punteggio minimo della relativa fascia.

Per i candidati privatisti e per esami di idoneità, l'unico criterio da adottare per l'attribuzione del credito all'interno della fascia di punteggio ministreriali (alta-bassa) quello della media voti (con esclusione della valutazione della comportamento):

-Media matematica dei voti ≥ ..,50 (criterio valido solo da una media dei voti superiore al 7.

TABELLA A

(prevista dal D.lgs. n.62/17)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati Interni ed Esterni

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Candidati Interni ed Esterni

Nel corso del triennio, in vista dell'Esame di Stato e nell'ottica della valorizzazione delle esperienze formative coerenti con il percorso di studio e delle competenze che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, il Collegio dei docenti ha stabilito di prendere in considerazione, se opportunamente documentate, tali esprerienze e di farle rientrere nell'attribuzione del credito e quindi nella valutazione globale del punteggio finale nel seguente modo:

Attività formative maturate in ambito scolastico e extra-scolastico

Le attività formative maturate in ambito scolastico e extra-scolastico, in sede di scrutinio, saranno valorizzate le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato, qualora siano coerenti con il corso di studi o afferenti alla sfera di educazione civica. Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica e tutte quelle esperienze legate alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelle relative alle attività culturali, al volontariato, alla solidarietà, allo sport, a patto che siano debitamente certificate da enti preposti.

Tali esperienze potranno contribuire, dunque, a determinare il punteggio del credito scolastico.

Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono avere i seguenti requisiti:

• esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
• esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
• esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso frequentato;
• La documentazione relativa alle esperienze valutabili deve consistere in una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni in cui il candidato ha realizzato le esperienze, contenente una sintetica descrizione delle stesse e le competenze acquisite.
• Il punteggio attribuito alla partecipazione ai progetti e alle attività integrative della scuola non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

Modalità di presentazione delle attestazioni

• Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono essere presentate in segreteria didattica dal 15 aprile al 15 maggio per i candidati interni ed per i candidati esterni, ai sensi del D.M. 226 del 12 novembre 2024, entro il 30 aprile.
• Le attività interne sono documentate dai docenti responsabili dell'attività, mediante una dichiarazione da presentare in segreteria al termine dell'attività, comunque non oltre il 15 maggio.
Tutto ciò fermo restando la valutazione da parte del consiglio di classe di casi particolari che saranno analizzati tenendo conto del comportamento disciplinare dello studente.

PRESENTAZIONE DEI DOCENTI
COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V - SEZIONE A
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana - Storia
Prof. Bossi Andrea Federico	Economia Aziendale e Geopolitica, Relazioni Internazionali
Prof. Perna Marco	Matematica, Economia Aziendale
Prof. Centrella Roberto	Economia Politica
Prof.ssa Minari Martina	Diritto
Prof.ssa Riva Alessandra	Lingua straniera Inglese
Prof.ssa Regnani Claudia	Lingua straniera Francese
Prof. Pascual Losa Mariano	Lingua straniera Spagnolo
Prof. Carta Nicolo’	Scienze Motorie e Sportive

CONTINUITA' DISCIPLINARE

CLASSE V - SEZIONE A

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana	NO	NO	SÌ
	Storia	SÌ	NO	SÌ
Prof. Bossi Andrea Federico	Economia Aziendale e Geopolitica	NO	SÌ	SÌ
	Relazioni Internazionali	NO	NO	SÌ
Prof. Perna Marco	Matematica	NO	SÌ	SÌ
	Economia Aziendale	NO	NO	SÌ*
Prof. Centrella Roberto	Economia Politica	NO	NO	SÌ**
Prof.ssa Minari Martina	Diritto	SÌ	SÌ	SÌ
Prof.ssa Riva Alessandra	Prima Lingua straniera Inglese	SÌ	SÌ	SÌ
Prof.ssa Regnani Claudia	Seconda Lingua straniera Francese	SÌ	SÌ	SÌ
Prof. Pascual Losa Mariano	Terza lingua straniera Spagnolo	SÌ	SÌ	SÌ
Prof. Carta Nicolo'	Scienze Motorie e Sportive	NO	SÌ	SÌ

*Si precisa che il titolare della cattedra di Economia Aziendale, il Prof. Perna Marco ha preso servizio sulla cattedra di Economa Aziendale il 23/10/2024 sostituendo il docente precedente.

**Si precisa che il titolare della cattedra di Economia Politica, il Prof. Centrella Roberto ha preso servizio sulla cattedra di Economia Politica il 23/10/2024 sostituendo il docente precedente.

CONSUNTIVO DELLE SCHEDE DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE
Prof. Riccardo Marcenaro

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, "Noi C'eravamo - Autori e testi della letteratura - Dall'Unità d'Italia ad oggi", vol.3, Milano, 2020

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
I contenuti del dibattito educativo vengono illustrati con puntuale riferimento ai testi di studio, consultati ogni lezione, e ai relativi documenti di approfondimento (critica letteraria), affiancando inoltre l'utilizzo di nuovi strumenti applicati alla didattica. Non vengono trascurati i collegamenti con la storia, la società, la cultura, l'economia e l'attualità.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
Temi e verifiche e interrogazioni orali al fine di valutare il livello dei singoli alunni. Esercitazioni in classe, elaborati, esposizioni in classe, approfondimenti e studio domestico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Il Positivismo (cenni) (p.12)

Decadentismo: tra Simbolismo ed Estetismo (cenni) (p.21)

Il Verismo in Italia (cenni) (p.47)

- **Giovanni Verga** (p. 72)

La vita e le opere principali - Il pensiero - La poetica.
Letture:
da *Vita dei campi* , p. 90: "Rosso Malpelo", p. 95.

- **Giosuè Carducci** (p. 160)

La vita, le opere principali, il pensiero, la poetica, le raccolte.
Letture:
da *Rime Nuove*: "Pianto antico", p. 165.

Gabriele d'Annunzio (p. 230)
La vita e le opere principali - Il pensiero e la poetica.
D'Annunzio poeta e *La grande poesia di Alcyone*, p. 266.
Letture e poesie:
da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto" , p. 272.

- **Giovanni Pascoli** (p. 284)

La vita e le opere principali - Il pensiero e la poetica.
Il fanciullino, p. 294.
Letture e poesie:
da *Myricae*: "Arano" p.301; "Lavandare", p. 303; "X Agosto" , p.308; "Temporale", p. 310; "Il lampo", p. 310.

- **Il Futurismo (cenni)** (p. 362)

- **Luigi Pirandello** (p. 408)

La vita e le opere principali - Il pensiero - La poetica.
Il fu Mattia Pascal, p. 440.
Letture:
da *Il fu Mattia Pascal*: "La nascita di Adriano Meis", p. 448.

- **Giuseppe Ungaretti** (p. 601)

La vita e le opere principali.
L'Allegria, p. 610.
Poesie:
Da *L'Allegria*: "Veglia", p. 618; "Fratelli", p. 620; "Sono una creatura", p.622; "S. Martino del Carso", p. 629; "Soldati", p. 632.
Da *Il dolore:* "Non gridate più", p. 639.

- **Eugenio Montale** (p. 704)

La vita e le opere principali - Il pensiero e la poetica.
Ossi di seppia, p. 714.
Letture:
Da *Ossi di seppia*: "Non chiederci la parola", p.720; "Meriggiare pallido e assorto", p. 722; e "Spesso il male di vivere ho incontrato", p. 725.

- **Umberto Saba (p. 644)**

La vita e le opere principali - Il pensiero e la poetica.
Il Canzoniere, p. 652
Letture:
Da *Canzoniere*: "Goal", p.664.

Prof. Riccardo Marcenaro

SCHEDA DISCIPLINARE STORIA

DOCENTE
Prof. Riccardo Marcenaro

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- S. Paolucci, G. Signorini, L. Marisaldi, "L'ora di storia" vol.3, L'età contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2019

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
I contenuti del dibattito educativo vengono illustrati con puntuale riferimento ai testi di studio, consultati ogni lezione. Si ricorre a immagini, filmati d'epoca e documentari per favorire il momento dello stimolo all'apprendimento. Non vengono trascurati i collegamenti con la letteratura, l'economia e l'attualità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO
Settimana di recupero e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
Verifiche e interrogazioni orali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Potenze europee ed euro-asiatiche fra Ottocento e Novecento: Cap. 1, p. 4 e seg.
- Il mondo spartito a tavolino: Cap. 4, p. 80 e seg.
- La prima guerra mondiale: Cap. 5, p. 110 e seg.
- La rivoluzione russa e lo stalinismo: Cap. 6, p. 138 e seg.
- Una pace fragile e un tormentato dopoguerra: Cap. 7, p. 160 e seg.
- Il fascismo in Italia: Cap. 8, p. 182 e seg.
- Un nuovo regime totalitario: il nazismo: Cap. 9, p. 214 e seg.
- La seconda guerra mondiale: una guerra totale: Cap. 10, p. 238 e seg.
- Una nuova spartizione del mondo: est e ovest: Cap. 11, p. 274 e seg.
- La decolonizzazione: Cap. 12, p. 305-307;
- Il crollo delle repubbliche popolari e dell'URSS: Cap. 15, p. 394-397
- Il cammino dell'Unione Europea: Cap.15, p. 401-405.
- La terza rivoluzione industriale e la globalizzazione del mondo: Cap.16, p. 415
- - 418.

Prof. Riccardo Marcenaro

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE
Prof. Marco Perna

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Gli argomenti previsti dalla programmazione sono stati trattati utilizzando il testo L. Barale e G. Ricci "Futuro impresa up", ed. Tramontana. Il testo è stato integrato da materiale aggiuntivo di approfondimento, esercizi specifici e casi aziendali proposti dal docente.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
La classe è composta da tre studenti con stili di apprendimento differenti. Le lezioni sono state sviluppate attraverso la trattazione degli argomenti in modo partecipativo ed inclusivo con numerose esercitazioni svolte dal docente alla lavagna e individualmente dagli studenti, gli argomenti sono stati approfonditi anche attraverso casi aziendali dando ampio spazio a discussioni e approfondimenti. Il programma previsto è stato svolto quasi integralmente. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo quasi soddisfacente da tutti gli alunni.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero primo quadrimestre, recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
Durante l'anno scolastico sono state svolte almeno due verifiche scritte a quadrimestre e due verifiche orali a quadrimestre, due prove di simulazione Esame di Stato.
Le prove sono state tese alla valutazione sulla comprensione dell'argomento nel suo complesso e all'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.
Nella valutazione finale si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno dimostrato in relazione alle capacità dei singoli alunni, della partecipazione proattiva in classe e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei principali argomenti svolti nel III e IV anno:
L'utile d'esercizio delle S.p.a. e la sua destinazione
Capitale sociale delle S.p.a., aumenti e diminuzioni di capitale sociale
Le riserve di capitale e relativi vincoli: riserva legale, riserva statutaria, riserva soprapprezzo azioni e altre riserve.

Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa
La gestione dei beni strumentali: tipologie e aspetti contabilipag. 6
Scritture di assestamento pag. 37
Il Bilancio d'esercizio - principi contabili nazionali pag. 57
Il Bilancio IAS/IFRS -principi contabili internazionali (cenni) pag. 79
La revisione legale dei contipag. 87
La rielaborazione dello Stato Patrimonialepag. 93
La rielaborazione del Conto Economico (solo a valore aggiunto) pag. 99
L'analisi della redditività - analisi per indicipag. 105

L’analisi della struttura patrimoniale e finanziaria pag. 115
Report e commento degli indici
L’analisi dei flussi finanziari, rendiconto delle variazioni del PCNpag.122
Il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquidepag. 134
L’analisi del bilancio socio-ambientalepag. 143

Bilancio con dati a scelta
Esercitazioni individuali e di gruppo per la redazione di bilanci con dati a scelta su due esercizi (svolte sia in classe sia assegnate per lo svolgimento individuale agli alunni): analisi dei temi d’esame degli anni precedenti e di esercizi proposti dal docente.

Il controllo e la gestione dei costi
La contabilità gestionalepag. 246
I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni
I metodi di calcolo dei costipag. 254
Direct costing
Full costing varie tipologie
Metodo Activity Based Costing (ABC)
I costi nelle decisioni aziendali (analisi Costo suppletivo, Mix Produttivo, Make or Buy) pag.274

La pianificazione e la programmazione dell’impresa
Le strategie aziendalipag. 314
Le strategie di businesspag. 319
Le strategie funzionalipag. 328
La pianificazione e il controllo di gestione (Porter e analisi SWOT) pag. 335
Il budget annuale e la sua articolazionepag. 344
La formazione dei budget settoriali ed economicopag. 349
Il controllo budgetariopag. 365
Reportingpag. 374
Il business plan pag. 381
Il marketing e la sua funzione in azienda. (cenni)pag. 396
Il marketing plan (cenni)
La segmentazione del mercato e il marketing mix (cenni)
Gli elementi del marketing (cenni teorici): il prodotto e il suo ciclo di vita, la comunicazione aziendale, il prezzo e il sistema di distribuzione.

I finanziamenti bancari dell’impresa (cenni)
I finanziamenti bancari alle impresepag. da 428 a 468

Prof. Marco Perna

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

DOCENTE
Prof. Bossi Andrea Federico

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Lucia Barale, Lucia Nazzaro, Giovanna Ricci- 'IMPRESA, MARKETING E MONDO up 3" corso di economia aziendale e geopolitica - TRAMONTANA
Materiale condiviso dal docente

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
La classe è composta da cinque studenti con stili di apprendimento differenti e bisogni educativi specifici, per cui si è cercato di adottare un approccio didattico individualizzato e personalizzato, alternando e utilizzando diversi metodi: lezioni frontali e dialogate, alternate a esercitazioni individuali e di gruppo, analisi e risoluzioni di casi aziendali, attività di cooperative learning, problem solving e learning by doing, per calare le nozioni apprese all'interno di un contesto reale, sviluppare soft skills, imparare a lavorare in gruppo e sostenere i diversi stili di apprendimento degli studenti, permettendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. La trattazione degli argomenti ha sempre offerto ampi spazi partecipativi, di condivisione e discussione.
Il programma previsto è stato svolto quasi integralmente nonostante le difficoltà di alcuni alunni per le quali si è deciso di spendere più tempo del previsto su argomenti particolarmente importanti. Un alunno denota un livello di apprendimento molto buono, gli altri alunni hanno raggiunto un livello medio sufficientemente adeguato.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero del primo quadrimestre con, anche, recupero in itinere. Due studentesse sono risultate insufficienti nel primo quadrimestre e solo una delle quali ha recuperato.

STRUMENTI DI VERIFICA
Due verifiche scritte e due orali nel primo quadrimestre, tre verifiche scritte e almeno due verifiche orali nel secondo quadrimestre.
Le valutazioni sono state tese alla valutazione sulla comprensione dell'argomento nel suo complesso, all'utilizzo del linguaggio tecnico specifico, all'acquisizione non solo di nozioni e conoscenze, ma di abilità e competenze.
Nella valutazione finale si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno in relazione alle capacità dei singoli alunni, della partecipazione in classe e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei principali argomenti svolti nel III e IV anno:
L'utile d'esercizio delle S.p.a. e la sua destinazione
Capitale sociale delle S.p.a., aumenti e diminuzioni di capitale sociale
Le riserve di capitale e relativi vincoli: riserva legale, riserva statutaria,
riserva soprapprezzo azioni e altre riserve.

Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa

La comunicazione economico-finanziariapag. 2-4
Operazioni riguardanti le immobilizzazioni, no scritture in partita doppiapag. 6-9
Contributi statali no rilevazioni in partita doppiapag. 15-18
Il Bilancio d'esercizio - principi contabili nazionali pag. 20-39
Il Bilancio IAS/IFRS -principi contabili internazionali, differenze con bilancio civilistico pag. 42-46
La revisione legale dei contipag. 49-53
La rielaborazione dello Stato Patrimonialepag. 55-58
La rielaborazione del Conto Economico (solo a valore aggiunto)pag. 61-62
L'analisi della redditività - analisi per indicipag. 67-74
L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria (no indici di allerta)pag. 77-80
Report e commento degli indici
L'analisi dei flussi finanziari, rendiconto delle variazioni del PCN pag. 84-93
Il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquidepag. 96-102
L'analisi del bilancio socio-ambientalepag. 105-111

Bilanci con dati a scelta

Esercitazioni individuali e di gruppo per la redazione di bilanci con dati a scelta (svolte in classe e a casa in autonomia): analisi dei temi d'esame degli anni precedenti.

Il controllo e la gestione dei costi

La contabilità gestionalepag. 152-155
I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazionipag. 156-158
I metodi di calcolo dei costipag. 160
Direct costingpag. 160-161
Full costing varie tipologie (cenni sul full costing con i centri di costo)pag. 162-169
Metodo Activity Based Costing (ABC)pag. 173–176
I costi nelle decisioni aziendali (costo suppletivo pag. 183, scelta mix produttivo pag. 184, analisi Make or Buy pag. 187, mix produttivo pag. 184, scelta di internazionalizzazione pag. 188,)
Break even analysispag. 191-193

La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo

Le strategie aziendali: strategie di corporatepag. 230-239
Le strategie di businesspag. 241-250
Le strategie funzionalipag. 253-258
La pianificazione aziendale, SWOT analysispag. 260-264
Il budget annualepag. 269-272
La redazione del budgetpag. 274-281
Il budget degli investimenti pag. 283
Il controllo budgetario e il sistema di reporting (cenni)pag. 290-301
Il business plan per l'avvio di una nuova impresa pag. 334-361
Il business plan per l'internazionalizzazione (cenni)pag. 364-372
Il marketing plan (cenni)pag. 374-383

Prof. Andrea Federico Bossi

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA POLITICA

DOCENTE
Prof. Centrella Roberto

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- Gagliardini, Palmerio, Lorenzoni, *Economia Politica 5° anno* – Le Monnier scuola

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Durante le ore di lezione sono state eseguite: lezioni frontali, lezioni partecipate, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito, all'analisi degli argomenti trattati e di casi legati a tali, favorendo il passaggio da una conoscenza meramente teorica ad una conoscenza operativa agganciata alla realtà economico-finanziaria del Paese.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero e ripasso con attività in itinere

STRUMENTI DI VERIFICA
Sono state effettuate almeno tre valutazioni orali nel Primo quadrimestre e nel Secondo Quadrimestre per ogni studente.
Le verifiche orali sono state tese a verificare la comprensione dei contenuti, l'uso corretto del linguaggio tecnico specifico e l'analisi critica dei fenomeni economico-finanziari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **Introduzione alla materia**

L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanzepag. 4
I soggetti della finanza pubblicapag. 9
Teorie sulla natura dell'attività finanziariapag. 13
L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblicapag. 17
La finanza pubblica come strumento di politica economicapag. 23
I beni pubblicipag. 28
Le imprese pubblichepag. 35
Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazionipag. 40

- **La politica della spesa**

La spesa pubblica e la sua strutturapag. 60
Gli effetti economici e sociali della spesa pubblicapag. 65
La spesa pubblica e l'analisi costi – beneficipag. 72
L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazionepag. 76
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesapag. 82
La spesa per la sicurezza socialepag. 86
I metodi di finanziamento della sicurezza socialepag. 91
La sicurezza sociale in Italia pag. 96

- **La politica dell'entrata**

Le entrate pubblichepag. 112
Le entrate originarie e derivatepag. 117
Le entrate straordinariepag. 122
I prestiti pubblici pag. 127
La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblicopag. 139
Le tasse e i contributipag. 143
Le impostepag. 148
Capacità contributiva e progressività dell'impostapag. 152
L'applicazione della progressività solo per scaglionipag. 158
Gli effetti economici delle impostepag. 178

- **La politica di bilancio**
Il Documento di Economia e Finanza (DEF)pag. 213

Prof. Roberto Centrella

SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO AFM

DOCENTE
Prof. ssa Martina Minari

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- "Le frontiere del diritto – diritto pubblico", Francesco Palermo e Filippo Viglione, Zanichelli Edizioni

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
In considerazione dell'eterogeneità della formazione di provenienza degli alunni e della difficoltà della materia percepita da ciascun alunno, soprattutto in considerazione dei tecnicismi e dell'utilizzo del linguaggio giuridico, si è cercato di adottare un approccio schematico e non eccessivamente complesso, prediligendo la comprensione dei concetti a partire dalle definizioni di base.
In generale, la spiegazione orale di ogni argomento è stata accompagnata da una rappresentazione schematica, nonchè, laddove possibile, dall'illustrazione di fattispecie reali inerenti all'argomento di studio attinte sia dall'attualità, sia dalla cronaca, sia dalla giurisprudenza italiana e comunitaria.
Pur mantenendo la struttura della lezione frontale, gli argomenti curriculari sono stati infatti affrontati ponendo al centro della lezione un fatto concreto, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito e all'analisi. Ciò al fine di favorire il rafforzamento delle conoscenze teoriche, l'elaborazione personale, lo sviluppo di competenze operative nonché la capacità di fare collegamenti con il mondo giuridico reale ed attuale.
Una parte delle lezioni riguardanti l'Unione Europea sono state eseguite anche in modalità CLIL, in lingua inglese.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana in cui sono state svolte lezioni di ripasso.

STRUMENTI DI VERIFICA
Sono state effettuate valutazioni orali in ogni quadrimestre per ognuno degli studenti.
Le verifiche orali sono state tese a verificare la conoscenza dei contenuti, l'uso corretto del linguaggio giuridico e la coerenza espressiva logico-giuridica.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Lo Stato
Il concetto di Stato
Il popolo e la cittadinanza
Il territorio
L'organizzazione politica
Le forme di Stato

La Costituzione: nascita, caratteri, struttura.
Contesto storico e politico
il 2 giugno 1946
La nascita della Costituzione

La struttura della Costituzione e le sue caratteristiche

I principi fondamentali della Costituzione
La democrazia: sovranità popolare e democrazia competitiva
I diritti di libertà e i doveri del cittadino (cenni)
Il principio di uguaglianza
L'internazionalismo
I diritti sociali (famiglia, scuola e istruzione, salute)

I principi della forma di governo
I caratteri della forma di governo
La separazione dei poteri
Democrazia e rappresentanza
Il referendum

Il Parlamento
Il bicameralismo perfetto
Origine e struttura
Prerogative parlamentari
Funzioni del Parlamento di indirizzo e controllo
Il sistema elettorale italiano e il procedimento elettorale (cenni)
Il voto
La legislatura
L'organizzazione interna delle Camere
La legislazione ordinaria
Il procedimento di formazione della legge ordinaria: fase dell'iniziativa, fase dell'approvazione, fase della promulgazione, fase della pubblicazione

Il Governo
Composizione
La formazione del Governo
Il rapporto di fiducia
La struttura e i poteri del Governo
I poteri legislativi: Decreto-legge e Decreto legislativo delegato
Responsabilità dei Ministri

I Giudici e la funzione Giurisdizionale
La funzione giurisdizionale e il potere giudiziario
Magistrature ordinarie e magistrature speciali
Soggezione dei giudici soltanto alla legge
Tipologie di giudici
I principi fondamentali della funzione giurisdizionale
L'indipendenza dei giudici e il CSM (composizione e funzioni)
Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio
La definitività di una sentenza
Il processo penale e il processo civile
Responsabilità dei magistrati

Il Presidente della Repubblica

Caratteri generali
La politica delle funzioni presidenziali
Elezione, durata in carica, supplenza
I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
Gli atti, la responsabilità e la controfirma ministeriale

La Corte Costituzionale
Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
I conflitti costituzionali tra organi dello Stato
Il referendum abrogativo

Le Regioni e gli enti locali
La Repubblica una e indivisibile: dall'unificazione all'Assemblea costituente
Autonomie e decentramento secondo l'articolo 5 della Costituzione
Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
Le Regioni a Statuto speciale e a Statuto ordinario
Il riparto delle competenze
Il federalismo fiscale
Organi delle Regioni (cenni)

La Pubblica Amministrazione
La funzione amministrativa (brevi cenni)
I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione: principio di legalità, imparzialità, buon andamento, responsabilità
Il pubblico impiego e le modalità di reclutamento
Discrezionali e vincolatività dell'azione delle scelte amministrative

L'Unione Europea (compresenza CLIL)
Il processo di integrazione europea
Le tappe del processo
L'organizzazione della UE
Gli organi dell'Unione Europea (cenni)
Le competenze della UE (cenni)
I principi di diritto della UE

Prof.ssa Martina Minari

SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO RIM

DOCENTE
Prof. ssa Martina Minari

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- Zagrabelsky, Poli, Saluzzo, Spagnolo, Trucco, ''DIRITTO - Cittadini del mondo" articolazione relazioni internazionali per il marketing.

Ed. Le Monnier Scuola

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
In considerazione dell'eterogeneità della formazione di provenienza degli alunni e della difficoltà della materia percepita da ciascun alunno, soprattutto in considerazione dei tecnicismi e dell'utilizzo del linguaggio giuridico, si è cercato di adottare un approccio schematico e non eccessivamente complesso, prediligendo la comprensione dei concetti a partire dalle definizioni di base.
In generale, la spiegazione orale di ogni argomento è stata accompagnata da una rappresentazione schematica, nonchè, laddove possibile, dall'illustrazione di fattispecie reali inerenti all'argomento di studio attinte sia dall'attualità, sia dalla cronaca.
Pur mantenendo la struttura della lezione frontale, gli argomenti curriculari sono stati infatti affrontati ponendo al centro della lezione un fatto concreto, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito e all'analisi. Ciò al fine di favorire il rafforzamento delle conoscenze teoriche, l'elaborazione personale, lo sviluppo di competenze operative nonché la capacità di fare collegamenti con il mondo giuridico reale ed attuale.
Una parte delle lezioni riguardanti l'Unione Europea sono state eseguite anche in modalità CLIL, in lingua inglese.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana in cui sono state svolte lezioni di ripasso e recupero per gli alunni insufficienti.

STRUMENTI DI VERIFICA
Sono state effettuate valutazioni orali in ogni quadrimestre per ognuno degli studenti.
Le verifiche orali sono state tese a verificare la conoscenza dei contenuti, l'uso corretto del linguaggio giuridico e la coerenza espressiva logico-giuridica.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Lo Stato e la sovranità territoriale
Stato e soggettività internazionale
La sovranità territoriale
Le immunità
Popolo, sovranità e territorio

Le organizzazioni internazionali
Nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali
L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)

Le organizzazioni regionali: caratteristiche principali (cenni)

Unione Europea (compresenza CLIL)
Origine e tappe dell'integrazione europea
Natura dell'Unione europea
L'allargamento dell'UE
La disciplina del recesso dall'UE e la Brexit
Le istituzioni dell'UE

Gli altri soggetti, l'individuo e le imprese multinazionali
Altri soggetti del diritto internazionale
L'individuo nel diritto internazionale
Altri "attori" di diritto internazionale: le imprese multinazionali

Le fonti del diritto internazionale
Il sistema delle fonti
Le norme del diritto internazionale generale
I trattati internazionali
Gli atti di soft law

Le fonti del diritto dell'Unione Europea
I rapporti tra le fonti
Le fonti primarie
Le fonti secondarie

Diritto internazionale ed economia globale
Che cos'è il diritto internazionale dell'economia
Definizione e crisi della globalizzazione

Il mercato interno europeo
La creazione del mercato interno
La libera circolazione di merci
La libera circolazione delle persone
Libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi
Libera circolazione di capitali
Diritto alla concorrenza

La tutela dei consumatori del diritto dell'UE
La ratio della tutela dei consumatori
La tutela dei consumatori nei trattati UE
La normativa europea
Il diritto privato internazionale uniforme in materia di tutela dei consumatori (regola della legge da applicare e del foro da adire)

Imprese e diritti umani
Le funzioni multinazionali
Alcuni aspetti problematici
La responsabilità sociale d'impresa (cenni)

Prof.ssa Martina Minari

SCHEDA DISCIPLINARE RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE
Prof. Andrea Federico Bossi

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Alberto Frau Giovanni Palmiero ''RELAZIONI INTERNAZIONALI'' per il quinto anno Mondadori
Materiale fornito dal docente

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
La classe è composta da cinque studenti, tutti alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.
Durante le ore di lezione sono state eseguite: lezioni frontali, lezioni partecipate, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito, all'analisi degli argomenti trattati o di fatti di attualità, favorendo il passaggio da una conoscenza meramente teorica ad una conoscenza operativa agganciata alla realtà economico-finanziaria dell'economia locale e straniera.
La trattazione degli argomenti ha sempre offerto ampi spazi partecipativi, di condivisione e discussione.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero e attività in itinere. Due studenti sono risultati insufficienti nel primo quadrimestre e non hanno recuperato tali lacune.

STRUMENTI DI VERIFICA
Sono state effettuate almeno tre valutazioni orali.
Le valutazioni si riferiscono a interrogazioni e valutazioni di attività alternative, quali presentazioni, lavori di gruppo, attività di debate e partecipazioni attiva alle lezioni, allo scopo di accertare non solamente le nozioni apprese, ma le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, la padronanza dei concetti e la capacità di trovare dei collegamenti con la realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Uno sguardo sul mondo
- Economia globale p. 4
- Evoluzione delle relazioni internazionali p. 6
- La globalizzazione p. 8

L'attività finanziaria pubblica
- Bisogni e servizi pubblici p. 16
- L'attività finanziaria pubblica p. 17, 18
- Evoluzione storica e le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica p. 20, 21
- I beni pubblici p. 23-25
- Le imprese pubbliche nel sistema italiano p. 26 -29
- Il processo di privatizzazione p. 29-31

La spesa pubblica

Il concetto di spesa pubblica p. 36
Le classificazioni della spesa pubblica p. 37
Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica p. 38 -39
L'espansione della spesa pubblica e il concetto di Welfare State p. 40 -41
La spesa per la sicurezza sociale p. 42-43
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica p. 44-47
Gli effetti dell'imposizione fiscale sul contribuente: l'evasione fiscale l'elusione fiscale, la rimozione e la traslazione p. 182- 185

Le entrate pubbliche

Le entrate pubbliche p. 52 -53
Le classificazioni delle entrate pubbliche p. 53
Le entrate originarie e derivate p. 54 -56
Le entrate ordinarie e straordinarie p. 56 - 58
Il debito pubblico p. 59, 62 -64
I titoli del debito pubblico p. 62
Il rapporto debito pubblico/PIL e l'esperienza italiana p. 63 - 64
I metodi di finanziamento della sicurezza sociale p. 66 - 67

Il Bilancio pubblico

Il bilancio pubblico p. 80-81
La normativa sul Bilancio (cenni)
I principi di redazione del bilancio p. 84 - 86
Le tipologie di bilancio: preventivo e consuntivo, di competenza o di cassa, il bilancio annuale e pluriennale, decisionale e gestionale p. 86-89
Il bilancio decisionale e nuova classificazione entrate e spese (cenni su tipologie entrate, missioni e programmi p. 89, 90, 91)
Il saldo di bilancio (definizione + cenni dei risultati differenziali p.95)
Principio di pareggio di bilancio p. 82, 117- 118
Le teorie sulla politica di bilancio p. 108 -110
Il disavanzo in Italia e la politica di bilancio p. 111-112
La formazione del bilancio: il ciclo della programmazione finanziaria (p. 126, 127, 128, 129)
Il semestre europeo p. 118-119
Il MES, il PSC p. 115-116
Documenti di bilancio: DEF, NADEF, disegno di legge di bilancio, il Rendiconto Generale dello Stato p. 130, 131,132, 133, 134, 140, 141
Il controllo della Corte dei Conti p. 137- 139
Il Dipartimento del Tesoro p. 142, 143

Le procedure di bilancio in ambito comunitario (cenni)

Il sistema di bilancio (cenni):
nel Regno Unito (p. 148, 149, 150)
in Francia (p. 151, 152)
in Germania (p. 153, 154)
in Spagna (p. 155, 156)
in Finlandia (p. 159,160)
in Austria (p. 157,158)

Caratteri del tributario italiano

Il sistema tributario p. 174 -175
Le dichiarazioni tributarie p. 180 - 181
IRPEF: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile, tipologie di reddito, scaglioni, calcolo p. 190 -209
IRES: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile, aliquota p. 214- 217
IRAP: caratteristiche, soggetti passivi, aliquote p. 219 -222

Le imposte indirette

IVA: presupposti, caratteristiche, soggetti passivi, adempimenti p. 228-232
Classificazioni operazioni IVA p. 233 - 235
La Fatturazione elettronica p. 239

L'imposizione fiscale in alcuni Paesi europei ed extraeuropei (cenni)

Francia p.244
Germania p. 246
Stati Uniti p. 251
Svizzera (materiale)
EAU p. 254

Politica Economica (cenni)

Attori della Politica Economica p. 269 - 270
Stadi di sviluppo della politica economica p. 271-272
Banca Centrale Europea pag. 281
Cenni su politiche economiche UE (materiale)

Prof. Andrea Federico Bossi

SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE

Prof. Marco Perna

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Matematica.rosso 4 – M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone; casa editrice Zanichelli.
- Matematica.rosso 5 – M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone; casa editrice Zanichelli.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento si è svolto attraverso lezioni in cui si presentavano i concetti proposti con relativi casi di applicazione, esercitazioni individuali, che rendevano chiaro il concetto discusso. In sostanza si è proceduto per lezioni modulari collegate tra loro.
Per favorire la partecipazione attiva dello studente sono state svolte numerose esercitazioni con il supporto del docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e attività in itinere

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate tramite esercitazioni sui singoli moduli trattati, per valutare il livello complessivo di apprendimento, incrociati con interrogazioni individuali, per valutare in particolare la conoscenza del linguaggio matematico. Sono stati oggetto di valutazione anche interventi in classe; si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno e della partecipazione in relazione alle capacità dei singoli alunni e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONI DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **Ripasso Studio di funzione di una variabile (razionali intere, fratte, irrazionali, solo cenni esponenziali e logaritmiche, niente trigonometria)**

  Classificazioni delle funzioniLibro 4:Pag. 567
  Il campo di esistenza di una funzionePag. 568
  Intersezioni con gli assi cartesiani
  Segno di una funzionePag. 572
  Limiti: operazioni sui limiti, asintoti orizzontali, verticali e obliquiPag. 607
  Derivate: definizione di rapporto incrementale, calcolo delle derivate e regole di DerivazionePag. 719
  Punti di massimo, minimo relativo e punti di flessoPag. 791
  Rappresentazione approssimativa di una funzionePag. 807

Funzioni Economiche

La funzione della domandaLibro 4:Pag. 863
Elasticità della domandaPag. 865
La funzione dell'offertaPag. 866
Equilibrio tra domanda e offertaPag. 867
La funzione del costo, costo medio, costo marginalePag. 869

La funzione del ricavo, ricavo unitario, ricavo marginalePag. 872
La funzione guadagno (con funzioni a una variabile e a due variabili) e massimizzazione della funzione guadagnoPag. 875

Ricerca Operativa

La ricerca operativaLibro 5: Pag. 1275
Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo (Problemi relativi alla massimizzazione del guadagno o minimizzazione dei costi) Pag. 1277
Problemi di scelta nel caso discreto (Problemi relativi alla massimizzazione del guadagno o minimizzazione dei costi)Pag. 1283
Problemi di scelta tra più alternativePag. 1290

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Variabili casuali, valore medio, varianza e scarto quadratico medioPag. 1327
Criterio del pessimistaPag. 1338
Criterio dell'ottimistaPag. 1339

Problemi di scelta con effetti differiti

Operazioni finanziarie:
Criterio dell'attualizzazionePag. 1364
Criterio del tasso interno di rendimentoPag. 1367
TAN e TAEGPag. 1370
Investimenti industrialiPag. 1371
Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differitiPag. 1374

Prof. Marco Perna

SCHEDA DISCIPLINARE INGLESE

DOCENTE
Prof.ssa Alessandra Riva

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- BUSINESS TODAY, P Bowen, M Cumino, DEA Scuola, Petrini;
- Articoli integrativi, video

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Nello svolgimento delle attività didattiche sono state utilizzate varie metodologie privilegiando il sistema frontale e il brainstorming per integrare i vari argomenti con la conversazione in lingua. Si e' privilegiato l'insegnamento in inglese, piuttosto che in italiano, per abituare gli alunni ad ascoltare e interagire direttamente. Inoltre, ho inserito nel programma numerosi video integrativi e ascolto/lettura con discussione (listening/reading comprehensions).

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero e attività in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
- Almeno 2 verifiche scritte per il primo quadrimestre, caratterizzate da domande sugli argomenti svolti e lettura e comprensione di brevi testi di contenuto commerciale o di attualità
- Almeno 2 verifiche orali per il secondo quadrimestre, caratterizzate da esposizioni orali su argomenti specifici e domande sui contenuti commerciali studiati e spiegati in classe.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
Durante l'anno è stato svolto un costante lavoro di revisione grammaticale relativa agli errori che gli alunni presentavano più frequentemente nei loro elaborati e soprattutto nella comunicazione orale, senza tuttavia dedicarsi a vere e proprie lezioni di grammatica in forma estesa. Si è preferito lavorare al miglioramento della comunicazione orale e scritta, in considerazione del fatto che la classe era molto eterogenea e che una buona parte degli studenti ha manifestato carenze pregresse in quel senso. In contemporanea, abbiamo lavorato sul programma relativo all'inglese commerciale, dove gli studenti necessitavano di un maggior approfondimento e aiuto. Si sono svolte, in particolare, lezioni basate sul libro di testo (BUSINESS TODAY, P Bowen, M Cumino, DEA Scuola) avvalendosi di letture dal libro, ma anche e soprattutto da spiegazioni, sessioni di brainstorming e testi presi da altre fonti. Si sono anche svolte lezioni di aggiornamento su argomenti correnti, per esempio sulla comunicazione in occasione di grandi eventi e l'Intelligenza Artificiale.

Business Theory
Business Structures

Sole Traders
Advantages and disadvantages of the S.T.
Partnership

Advantages and disadvantages of the P.
Limited Company (LTD)
The organisation of the LTD
Advantages and disadvantages of the LTD
Public Limited Company
Shares, shareholders and dividends
Cooperatives
Franchising
Franchising terminology, advantages and disadvantages of the Franchise.
Analisi e discussione in classe sul caso McDonald, anche facendo riferimento al film.

Mergers, acquisitions, Joint Ventures (with practical examples).

Presentazioni alla classe su vari argomenti legati alle Olimpiadi 2024.
I ragazzi hanno scelto di presentare a turno alla classe alcuni argomenti e problematiche specifiche riguardanti le Olimpiadi 2024 (per esempio il simbolismo mediatico, i problemi legati all'alimentazione e strutture e altre controversie mediatiche).

Logistics and Insurance
Modes of transport: transportation by road (advantages and disadvantages), by rail (advantages and disadvantages), by water (advantages and disadvantages), by air (advantages and disadvantages), by drone (advantages and disadvantages) and by pipeline.
Insurance and Insurance terminology (cenni)
The transport documents and the Invoice (parts of the Invoice) - (cenni)

Business Communication

International Trade Documents (INCOTERMS)
EXW, FCA, DAP, DAT
.
International Trade and Logistics

Restricting international trade - Protectionism

Tariffs
Quotas
Embargoes
Subsidies

Si sono discussi alcuni esempi, per esempio le tariffe USA verso i prodotti canadesi, cinesi e messicani.

Business Theory

Marketing

STP in marketing (with practical examples)

Marketing MIX - The 4 P of marketing (with practical examples)
Branding (what is a brand)
Sponsorship
Slogans

Cultural Background

What is Agenda 2030
The 17 goals of Agenda 2030
Income Inequalities (cenni)
Gender Inequalities (cenni)
Health and Well-being (cenni)
Education (cenni)

Analisi e esposizione in classe su vari aspetti legati all'Intelligenza Artificiale.

A turno, gli studenti hanno scelto di raccogliere informazioni specifiche da esporre alla classe su alcuni aspetti legati all'IA.

The European Union
The development of the EU (main steps)

The main Eu institutions:
The European Council (cenni)
The European Commission (cenni)
The European Parliament (cenni)
The Court of Justice of the EU (cenni)
The European Court of Auditors (cenni)

Parallelismi tra il sistema istituzionale italiano e quello europeo.

LA CINA

Informazioni generali
Organizzazione sociale e economia
La Cina oggi (video)

Prof.ssa Alessandra Riva

SCHEDA DISCIPLINARE FRANCESE

DOCENTE
Prof.ssa Regnani Claudia

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- "RUE DU COMMERCE, Communiquer dans les affaires" – Gabriella Schiavi, Teresa Ruggiero Boella, Julie Forestier, Daria Peterlongo - Ed. DeA Scuola.
- Testi integrativi tratti da "COMPÉTENCES AFFAIRES" Communication, Théorie, Culture – Domenico Traina; Ed. Minerva Scuola.
- Materiale integrativo: fotocopie e testi vari.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a quella strutturale, funzionale, dialogata, comunicativa e settoriale. Tutto il lavoro effettuato è stato rivolto al potenziamento delle abilità espositive, di comprensione e di rielaborazione dei contenuti. Gran parte del programma dell'anno scolastico è stata svolta utilizzando un approccio partecipativo.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
La preparazione della classe è stata costantemente verificata per mezzo di brevi domande sugli argomenti trattati nelle lezioni precedenti. Inoltre al termine di ogni unità didattica si è proceduto alla verifica del grado di apprendimento e comprensione tramite prove scritte, quali test di comprensione, traduzione e composizione scritta per quanto riguarda l'aspetto settoriale della lingua e prove orali, quali prove di lettura, esposizione e comprensione di testi generali o di carattere specifico professionale. Inizialmente nella valutazione è stata privilegiata la correttezza e la comprensione, facendo poi in seguito sempre più attenzione alla fluidità del discorso e alla padronanza di vocabolario e argomenti. Trattandosi principalmente di argomenti a carattere settoriale nella valutazione delle verifiche scritte e orali è stata data maggiore importanza alla padronanza dei contenuti piuttosto che alla correttezza formale o grammaticale dell'esposizione del testo prodotto.
Nello svolgimento delle verifiche periodiche è stata concessa agli alunni la consultazione del dizionario monolingue e bilingue.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Teoria commerciale (Dossiers Théoriques)

L'univers de l'entreprise (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires)
- définition d'entreprise (Dossier 1, Unité 1)
- la classification des entreprises (Dossier 1, Unité 1 + photocopie)
- la création de l'entreprise et le business plan (definizione) (photocopie)
- la structure juridique de l'entreprise (Dossier 1, Unité 2)
- l'entreprise individuelle (Dossier 1, Unité 1 + photocopie)
- les sociétés (Dossier 1, Unités 2)

- la société coopérative (Dossier 1, Unités 1+ photocopie)
- l'assurance (Dossier 10, Unité 2)

La négociation et la vente (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- les réductions de prix (Dossier 8, Unité 2)
- la livraison de la marchandise (Dossier 6, Unité 2)

Le règlement de l'achat (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- la facture, ses éléments et les types de facture (Dossier 8, Unité 2)
- la TVA (définition - photocopie)

La communication et la distribution (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- la publicité, les acteurs du marché publicitaire, la cible et les médias de l'action publicitaire (Dossier 3, Unité 2 + photocopie)
- le marketing, marketing mix et les 4Ps (définition – photocopie +Dossier 3, Unité 1)
- la franchise de distribution (Dossier 1, Unité 3)

La logistique et la gestion des opérations d'import-export (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- la logistique d'entreprise (Dossier 6, Unité 1)
- les Incoterms (définition - Dossier 7, Unité 2)
- les principales solutions transport: le transport maritime, le transport aérien, le transport routier, le transport ferroviaire (Dossier 6, Unité 2)
- le rôle de la douane, la politique douanière (Dossier 7, unité 3)

Notions d'économie (Extraits de Compétences Affaires):
- le marché et les différents types de marché (photocopie)
- la loi de l'offre et de la demande (photocopie)
- le marché concurrentiel (photocopie)
- le monopole (photocopie)
- l'oligopole (photocopie)
- le développement économique, les critères du développement et les différents niveaux de développement (photocopie)
- le développement durable (photocopie)
- la firme multinationale (photocopie)

L'Union Européenne et ses défis (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- l'Union Européenne (définition et objectifs) (Dossier 7, Unité 1+ photocopie)
- les étapes de la construction européenne (photocopie)
- les organes et institutions de l'UE (Dossier 4 Culture et civilisation page 390+ photocopie)
- les symboles de l'UE (photocopie)

La Mondialisation (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):
- définition de mondialisation (Dossier 7, Unité 1 + photocopie)
- avantages et désavantages du processus (photocopie)

La Bourse (Rue du Commerce):
- définition et rôle (Dossier 9, Unité 2- Cenni)

Les Banques (Rue du Commerce):

- les principales catégories de banques et les opérations bancaires (Dossier 9, Unité 1 - Cenni)

Prof.ssa Claudia Regnani

SCHEDA DISCIPLINARE SPAGNOLO

DOCENTE
Mariano Pascual Losa.

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
- "¡TRATO HECHO!, El español en el mundo de los negocios, Laura Pierozzi, Ed. Lingue Zanichelli.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a svolgere le lezioni quasi integralmente in Spagnolo sviluppando la comprensione e la produzione orale e scritta attraverso l'ascolto, il parlato, la lettura e comprensione di testi e lessico. Il lavoro effettuato è stato rivolto all'insegnamento dello spagnolo commerciale, con degli spunti sul tema della civiltà. Tempo è stato dedicato al rinforzo e consolidamento di determinate strutture grammaticali.

ATTIVITA' DI RECUPERO
In itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
La preparazione della classe è stata verificata per mezzo di prove orali e scritte, volte alla valutazione delle conoscenze e delle competenze commerciali così come grammaticali, della comprensione del testo e della produzione scritta. La valutazione è stata completata con la partecipazione in classe da parte degli studenti, mediante dialoghi e traduzioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
Durante l'anno si sono svolte le seguenti unità del libro di testo, "¡Trato hecho!".

Unidad 0
Puesta en marcha.
La oficina y su distribución. El material de oficina. Tipos de salas de reuniones. El material de apoyo. Expresar acciones futuras. El futuro simple regular e irregular.

Unidad 1
Una empresa líder.
¿Qué es una empresa? Tipos y clasificación de las empresas según el sector, tamaño, forma jurídica, capital, ámbito y finalidad. Presentar una empresa. Consejos para hacer una buena presentación. Algunas perífrasis verbales de necesidad y obligación. Revisión del pretérito perfecto.

Unidad 2
Organización empresarial.
Los departamentos. Los niveles organizativos de una empresa. El organigrama. El Departamento de Administración y Finanzas. La carta comercial y sus partes.

Unidad 3
Un viaje de negocios.
Los viajes de negocios y la agenda. Diez claves para organizar un viaje de negocios. El hotel y sus servicios. ¿Qué es una feria? Los eventos profesionales, las ferias y el stand.

Unidad 4
Relaciones comerciales.
El Departamento Comercial o de Marketing. Los profesionales del sector comercial. El perfil del experto en relaciones comerciales: conocimientos, habilidades y funciones. Las nuevas tecnologías en la comunicación de la empresa. El networking. Revisión del pretérito indefinido.

Unidad 5
Marketing empresarial.
El inspiring marketing. El Marketing. Productos, precios y promociones. Ciclo de vida de un producto. La publicidad. La campaña publicitaria. Claves para elaborar una campaña publicitaria exitosa. El marketing directo y el marketing indirecto. El folleto publicitario. Las redes sociales: la importancia de la publicidad.

Unidad 6
Negocios y ventas.
El departamento de producción. El proceso de producción. El proceso de compraventa (mención al presupuesto, al albarán y a la factura). El comercio interior y el comercio exterior. La distribución. El comercio justo. El comercio por internet o *e-comerce*. El pretérito imperfecto.

Unidad 7
Comercialización y exportación.
Logística y transporte. Los embalajes y los símbolos ISO. El concepto de Incoterms. El comercio internacional. Las aduanas. Las cámaras de comercio locales y la Cámara de Comercio Internacional

Unidad 8
Consumidores
La legislación de consumo. Los derechos básicos del consumidor. Concepto de la obsolescencia programada.

Unidad Adicional.
Conocer España (unitá 13 libro di testo).
El Estado español y la constitución de 1978. La Monarquía. Las comunidades autónomas. Las lenguas de España.

Prof. Mariano Pascual Losa

SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE
Prof. Carta Nicolò

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Fondamentali di Biomeccanica: equilibrio, movimento e deformazione - PICCIN

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a quella strutturale, funzionale, comunicativa e settoriale.
Le lezioni teoriche e pratiche sono state svolte presso la palestra e gli spazi all'aperto dell'Istituto.
Le lezioni venivano suddivise in una prima parte teorica in cui veniva spiegato e testato l'argomento su campioni di ragazzi per poi svolgere la lezione pratica in una parte di riscaldamento e attivazione motoria guidata dagli alunni sotto la supervisione del docente per poi proseguire nell'esecuzione del test inerente all'argomento e seconda parte con l'attività programmata.

I test riassuntivi e le verifiche degli argomenti sono state svolte in classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA
Sono state svolte 4 prove pratiche a quadrimestre e una prova scritta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
I Quadrimestre
CALCIO
Tecnica conduzione di palla, stop, passaggio, tiro
FONDAMENTALI DEL CORPO LIBERO
Squat, affondi, push up, plank, corsa 35m

II Quadrimestre

BASKET
Tecnica palleggio, passaggio, tiro, tiro libero, terzo tempo, gioco globale.
PALLAVOLO
Regole, palleggio, bagher, battuta dall'alto, gioco.
SALTO IN ALTO DA FERMO
SALTO IN LUNGO DA FERMO
CAPACITA'CONDIZIONALI
Forza, Velocità, Resitenza. Approfondimento sui tipi di forza e sui metodi allenanti.
Argomenti teorici trattati:
Olimpiadi, storia e Curiosità

Prof. Nicolò Carta

Istituto Tecnico Economico Paritario
GALILEO GALILEI
Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03
Via Alla Torre, 16
21014 Laveno Mombello (VA)
Tel. 0332.668122
E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it
Sito www.galileilaveno.it

Certificazione Internazionale Competenze Digitali

SIMULAZIONI ESAMI DI STATO

- Lunedì 10 Marzo 2025 (1°Prova: Italiano)
- Martedì 11 Marzo 2025 (2°Prova: Economia Aziendale AFM – Inglese RIM)

- Lunedì 28 Aprile 2025 (1°Prova: Italiano)
- Martedì 29 Aprile 2025 (2°Prova: Economia Aziendale AFM - Inglese RIM)

- Mercoledì 4 Giugno 2025 (simulazione di Colloquio orale pluridisciplinare) (PREVISTA)

Qui di seguito sono riportata le simulazioni effettuate di Prima Prova (Italiano) e di Seconda prova (Economia Aziendale per la classe AFM e Inglese per la classe RIM).

SIMULAZIONE MARZO

ITALIANO

Sessione ordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna,* in *Tutte le poesie,* a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile,* pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti,* edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.
- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?… ci conceda una proroga…
- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta… tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita…
- Come a non evitare? – domandò la madre.
Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa…
La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:
- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?
- Già, – rispose Michele, - proprio così.
Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.
Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».
Guardò l'amante.
- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

COPIA CONFORME ATTI MIM

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[…] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.
Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.
Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. […]
Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.
Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».
E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» […]
Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo.* […]
Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità.* La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità,* che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione… Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]
Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ATTUALE

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato,* Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.
Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.
La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.
Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.
Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale'?*
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.
Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?
È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal[1], quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell[2] quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles[3]. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di

COPIA CONFORME ATTI UFF

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.
Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

[1] *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

[2] *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

[3] *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. '*La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ
(https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602)

«Gentile Ministro Bianchi,
a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.
Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIM

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […]
Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.
Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.
A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ECONOMIA AZIENDALE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31.12.2023 dell'impresa industriale Alfa spa, che impiega meno di 50 dipendenti.

- **Analisi di mercato**
  Il mercato internazionale dei dispositivi informatici, settore nel quale opera Alfa spa, vede la presenza di imprese che risultano particolarmente competitive nel prezzo, nell'innovazione tecnologica e nell'assistenza post-vendita.
  L'analisi della domanda, effettuata dalle associazioni di categoria (consumatori e produttori), ha rilevato un possibile incremento delle vendite per il target di giovani interessati a prodotti che utilizzano una tecnologia che consenta il collegamento in rete.

- **Dati di bilancio**
  Dai documenti di bilancio di Alfa spa al 31.12.2023 e dalla loro riclassificazione, si rilevano i seguenti indicatori:
  - patrimonio netto 21.200.000 euro
  - ROE 6%
  - Leverage 2,1

- **Scelte operative**
  Il management aziendale propone per l'esercizio 2024
  - Rinnovo di beni strumentali, per realizzare maggiore flessibilità ed elasticità nei processi produttivi, realizzato con l'acquisto di nuovi impianti e prendendo in leasing alcuni macchinari;
  - Gli investimenti saranno finanziati da un aumento di capitale sociale e da una forma di indebitamento a medio lungo termine;

- **Andamento economico 2024**
  Si presume per il 2024 un consolidamento dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi, mediante l'incremento delle vendite del 2% come programmato nel piano industriale e in linea con la crescita prevista per il sistema produttivo nazionale.

Il candidato, dopo aver analizzato il documento, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

1. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici al 31.12.2024 dal quale emerga un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa al 31.12.2024, utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio al 31.12.2024 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni e nel Patrimonio netto.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31.12.2024 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Alfa spa, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
   - Determinazione della quota TFR maturata nell'esercizio, considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda;
   - Accantonamento per manutenzioni cicliche;
   - Svalutazione generica dei crediti;
   - Sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.
4. "*Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci*" (Art, 2425 ter cc). Calcolare tramite il procedimento indiretto il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa al 31.12.2024.

Dati mancanti opportunamente scelti.
Durata massima della prova: 6 ore.
Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

IMD
REAL WORLD. REAL LEARNING
TOMORROW'S CHALLENGES

SEVEN TRENDS THAT WILL AFFECT THE FUTURE OF MARKETING

LESSONS FROM A MEETING OF GREAT MARKETING MINDS

By IMD President Dominique Turpin

IMD
Chemin de Bellerive 23
PO Box 915,
CH-1001 Lausanne
Switzerland

Tel: +41 21 618 01 11
Fax: +41 21 618 07 07
info@imd.org
www.imd.org

At the recent Chief Marketing Officer Roundtable at IMD, I was asked what I think will define the future of marketing. Trying to predict the future is always a risky thing to do; most of us are terrible at it. But if I had to bet on what the near term will hold, I would put

my money on the following 7 trends.

1] There will be increasing complexity in consumer purchasing decisions

Consumers use all kinds of media to make shopping decisions – from YouTube to Facebook – and it's becoming increasingly harder to put the people that buy certain products into a box than it used to be. Consumer categories like mainstream, or high and low end, are starting to disappear. Segmentation is getting more and more complex. The same customer can buy one high end product and one low end product at the same time. These days you could easily find someone who could take an EasyJet flight from London to Milan to buy a Gucci bag. People select which consumer products they want to buy with an unbalanced mix of emotions and rationale. They might not have any emotional connection to aviation and thus the cheapest product will do. But when it comes to a luxury bag they might value tradition and craftsmanship.

2] Personalization in product design and communications will be more prevalent

Thanks to big data, social media and flexible manufacturing, more companies are learning to offer customized products and designs. This trend is reaching a growing number of industries including the health sector. While pharma companies continue to treat all patients in more or less the same way, they will soon be moving towards personalized medication based on our differences such as age, sex, weight, and medical history. Watch out for many other industries to start following suit.

3] Mobile communications are becoming the center of marketing

There have been rumblings in the press recently about WhatsApp giving Facebook its users' phone numbers to deliver targeted ads. Although getting a text message about one of your favorite products may seem intrusive, so is telemarketing and that hasn't gone away. Look out for companies to communicate with consumers more and more via their mobile devices.

4] Transparency will dictate brand-customer relationships

From Wells Fargo to Volkswagen, the list of disgraced companies keeps getting longer. Businesses are realizing that they cannot escape the transparency offered by social media. More companies are learning the lesson that if they aren't truthful, they will pay the price: Not only hefty fines from the authorities, but also in lost loyalty and business from their customers.

5] Personalized data-driven marketing will become more friendly

Thanks to big data, companies are learning an awful lot about who you are and what you like. They will get keep getting better at targeting you and communicating with you in the most effective way depending on who you are and what your habits say about you. Don't say goodbye to spam just yet, but the companies that figure out how to stop casting their one-size-fits all messages less widely, and start targeting people in a more meaningful way, will win.

6] More accurate metrics will continue to emerge

Until recently, justifying and measuring the impact of their decisions has often been a major challenge for marketers. Today, there are many ways to measure online activity – likes on Facebook, clicks on articles, and so on – but many of them are not fully meaningful yet. Facebook was recently caught amplifying data about how much videos were viewed on its platform. Think about the ramifications for advertisers who thought they were getting more bang for their buck! But this should change soon. Remember when people used to talk about not knowing which half of their advertising budget was wasted? Well this should be approaching somewhere closer to 20% soon. Measurement will

probably never be perfect, but digital technology is improving it. Will we ever know the exact trajectory of who views an ad and then opens their wallet to buy a particular product?
I'm not so sure. But that is what marketers dream of.
7] The marketing organization will increasingly move from digital silos to integrated teams
A few years ago you would have the digital team on one side and the marketing team on the other. It can no longer be that way. Digital has to be part of everything now so the two have to be fully integrated. As one marketer recently suggested: Companies do not necessarily need a digital strategy, what they really need to know is how to plug the digital component into the complex process of how consumers make purchasing decisions!
These are just some of the main trends I see happening in marketing over the next few years but there will certainly be others. That's what's great about my job; we got to discuss these and other ideas with some brilliant marketers over two days at IMD at the Chief Marketing Officer Roundtable.

Dominique Turpin is the President of IMD and the Nestlé Professor.
The Chief Marketing Officers Roundtable was organized by IMD's Corporate Learning Network (CLN).

Related Programs

ORCHESTRATING WINNING PERFORMANCE - http://www.imd.org/owp

Create your own learning journey
Program Directors Michael Wade and Dominique Turpin

- Get exposed to the latest management thinking and to practical and innovative solutions for your business
- Anticipate global business trends
- Boost your performance, broaden your perspectives and expand your global network
- Design the program that suits you and your team
- Become a complete executive through activities that develop your mental, physical, and emotional health

3

Part 1

Please answer the following questions as exhaustively as possible:

1- What is the meaning of ‘put people in a box’ in Paragraph 1?
2- What is the consequence of not having an emotional connection to aviation according to the author?
3- What is the meaning of ‘Follow suit’ in Paragraph 2?
4- Can you find a synonym of ‘ramblings’ in Paragraph 3?
5- What are the consequences of not being transparent in Paragraph 4?
6- What is the meaning of ‘casting their one-size-fits-all messages less widely’ mean in Paragraph 5?
7- What do marketers dream of in Paragraph 6?
8- What does the author mean with the phrase ‘plug the digital component into the complex process’?

Part 2

Based on the article you have just read and what you have learned in class about marketing, how do you think the role of marketing manager will evolve in the future? *(please write between 140 and 190 words)*

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario monolingue.

SIMULAZIONE APRILE
ITALIANO

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie,* a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

[1] *spinalba*: biancospino.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa,* Vol. III, *Età contemporanea,* CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.
Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda'* ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

COPIA CONFORME ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?
Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. […]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda […] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

COPIA CONTROLLATA

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio*. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno»*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione,* Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog,* in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.
Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.
Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."
Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?
I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

COPIA NON UFFICIALE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ECONOMIA AZIENDALE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del report annuale, tragga da questo gli elementi necessari per redigere:

1. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2024 nell'ipotesi che Alfa Spa abbia realizzato quanto programmato e conseguito un miglioramento nel risultato economico.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'impresa Alfa Spa realizza le produzioni A e B e le vende al prezzo unitario di €130 per la A e €180 per la B. Le quantità prodotte e vendute del bene A sono 4.500, quelle di B sono 6.000 e si sostengono costi variabili unitari rispettivamente di €80 e di €120, mentre i costi fissi specifici sono di €120.000 per il prodotto A e €300.000 per il prodotto B. Infine i costi fissi comuni e generali sono di €250.000. Calcolare con il metodo a costi diretti i margini di contribuzione e il risultato economico, indicando per quale delle due produzioni c'è convenienza economica ad aumentare ulteriormente la produzione.

2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2024 utilizzando gli opportuni indicatori.

3. "*Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione annuale di carattere non finanziario di tutti quegli elementi di governance che hanno un impatto positivo dal punto di vista economico, ambientale e sociale. In concreto, si tratta del documento che organizza e mette nero su bianco le diverse attività di Corporate Social Responsibility – CSR di un'azienda. Ma è anche l'esito di un processo, del percorso verso la transizione ecologica e di crescente sensibilità per i temi legati all'ambiente e alla società che l'azienda porta avanti nel corso del tempo*". Presentare la Distribuzione del Valore Aggiunto al 31/12/2024 contenuto nella dichiarazione non finanziaria dell'azienda Alfa spa.

4. "Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci" (Art. 2425 ter cc).
Redigere il flusso della Gestione Operativa del Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide dell'impresa Alfa spa al 31.12.2024.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

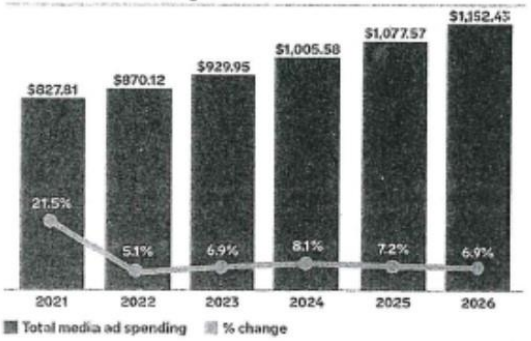
Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Culture in advertising

With expenditure on global ads predicted to continue to increase steadily in the future, it is important to understand the impact culture has on the world of advertising. Culture affects everything: when interacting within our native cultures, culture acts as a framework of shared understanding. However, when interacting with different cultures, this shared framework changes. For adverts to be successful and appeal transnationally, it's important for advertisers to understand these cultural differences.

Total Media Ad Spending Worldwide, 2021-2026
billions and % change



Source: eMarketer

Advertising across cultures

The essence of successful advertising is convincing people that by purchasing the product they will receive some benefit, like lifestyle or convenience. However, when a company expands its advertising campaign outside its domestic market, the target audience may have a different set of values. These differences can make the original advertising campaign ineffective. Therefore, market research is essential in all international advertising campaigns, in order to achieve a deep understanding of the target cultures.

Language in advertising

Language is essential to effective cross-cultural advertising. However, companies often fail to check linguistic implications of product names and slogans. For example, when Mercedes Benz entered the Chinese market, they attempted to market their brand as 'Bensi' to fit Chinese dialect — not realising that 'Bensi' means 'rush to die'! Slogans must also be analysed for their cultural suitability. For example, a slogan employed by EA Sports, 'Challenge Everything', was unacceptable in many religious or hierarchical societies where relationships are maintained through respect.

Colours, numbers and symbolism

Colours, numbers and symbols do not translate well across cultures. Colours can carry different cultural interpretations, for example, green is considered a symbol of luck, fertility and good health in some cultures, but it is associated with envy or misfortune in others. Some hotels in the UK or USA don't have a room 13 or a 13th floor as the number 13 is considered unlucky. Similarly, in Japan, the numbers 4 and 9 are unlucky because of how they are pronounced – they sound similar to the words for death and agony. As a result, some Japanese airlines and other businesses avoid using the seat numbers 4 and 9.

So, for advertising campaigns to be successful in a global and multicultural landscape, companies must make sure they analyse the cultural values, preferences and sensitivities that shape consumer behavior across these diverse target markets.

1

READING

1 Read the text and answer the questions.

1 What will the total value of media spending globally be in 2026?

2 What is the main objective of successful advertising according to the text?

3 Why might an advert not appeal to a target audience in another country?

4 What is important to understand before launching a global advertising campaign?

5 What should be checked in translations?

6 Apart from translation, what other problem can language create for advertising?

7 How could colours influence the success of an advertising campaing or product?

8 Which number might it be best to avoid using in an advert in the UK?

9 What should advertisers check about the use of images?

10 Think of an Italian advertisement that you think would be ineffective for some reason in another country. Describe it and say what cultural aspects might be a problem.

WRITING

2 Write a report (250-300 words) about regulating advertising. Include information about:

- why it is necessary
- the role of the European Advertising Standards Alliance
- what is self-regulation
- examples of inappropriate or unsuitable adverts that haven't followed these guidelines

---

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario monolingue.

Istituto Tecnico Economico Paritario
GALILEO GALILEI
Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03
Via Alla Torre, 16
21014 Laveno Mombello (VA)
Tel. 0332.668122
E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it
Sito www.galileilaveno.it

Certificazione Internazionale Competenze Digitali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Adottate dal Collegio Docenti
per la correzione delle prove scritte e Griglia Ministeriale per la prova orale .

Per la valutazione delle prove scritte il Collegio Docenti, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede riportate qui di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI									
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Coesione e coerenza testuale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Ricchezza e padronanza lessicale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
INDICATORI SPECIFICI	**MAX 40 PUNTI**									
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
	Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.					Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.				
	Punteggio in 100esimi:					**Punteggio in 20esimi: .....**				

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI												
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Coesione e coerenza testuale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Ricchezza e padronanza lessicale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
INDICATORI SPECIFICI	**MAX 40 PUNTI**												
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insuffi-ciente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11	Buona 12 - 13*	Ottima 14	Eccellente 15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insuffi-ciente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11	Buona 12 - 13*	Ottima 14	Eccellente 15
* Per le voci "Inadeguata" e "Buona" il punteggio è determinato dal raggiungimento del livello minimo o massimo dello specifico descrittore.													
	Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.						Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.						
	Punteggio in 100esimi:						**Punteggio in 20esimi: .....**						

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI												
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Coesione e coerenza testuale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Ricchezza e padronanza lessicale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
INDICATORI SPECIFICI	**MAX 40 PUNTI**												
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insuffi-ciente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11 - 12*	Buona 13	Ottima 14	Eccellente 15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insuffi-ciente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insuffi-ciente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11 - 12*	Buona 13	Ottima 14	Eccellente 15
* Per le voci "Inadeguata" e "Discreta" il punteggio è determinato dal raggiungimento del livello minimo o massimo dello specifico descrittore.													
	Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.							Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.					
	Punteggio in 100esimi:							**Punteggio in 20esimi: .....**					

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

Candidato/a _____ Classe _____

Indicatore (*correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	**LIVELLO**	**DESCRITTORE DEL LIVELLO**	**PUNTEGGIO PER LIVELLO**	**PUNTEGGIO ALUNNO**
1 Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	**4**	Nullo	Non conosce i nuclei fondanti della disciplina e non sa individuare i vincoli della traccia	1	
		Non raggiunto	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina e li collega in modo inadeguato e/o inefficiente	2	
		Base	Conosce le informazioni essenziali della disciplina ed applica le relative procedure in modo essenziale. Individua i vincoli della traccia in modo parziale	3	
		Intermedio	Ha padronanza dei concetti fondanti della disciplina. Li analizza in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i vincoli della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto	3,5	
		Avanzato	Ha piena padronanza dei concetti fondanti della disciplina, opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I vincoli sono individuati e utilizzati in modo appropriato e corretto	4	
2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di *business plan*, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	**6**	Nullo	Non formula proposte risolutive e non comprende quali siano le competenze tecnico professionali che devono essere attivate per impostare l'elaborato	0	
		Gravemente insufficiente	Non ha compreso la richiesta della traccia proposta. Non ha elaborato una analisi di dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione, non sono corretti e coerenti.	1	
		Insufficiente	Non ha compreso in parte la richiesta della traccia proposta. Non ha elaborato una analisi di dati totalmente esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione, non sono chiari e solo parzialmente corretti.	2	
		Sufficiente	Ha compreso la richiesta della traccia nella sua globalità, ma non ha elaborato una analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono essenziali e schematici.	3	
		Discreto	Ha compreso la richiesta della traccia in modo abbastanza preciso. Ha elaborato una analisi dei dati abbastanza esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono globalmente precisi e stabiliscono relazioni e collegamenti abbastanza appropriati.	4	
		Buono	Ha compreso pienamente la richiesta della traccia. Ha elaborato una analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono precisi e corretti e stabiliscono relazioni e collegamenti appropriati.	5	
		Ottimo	Ha compreso con estrema chiarezza ed articolazione la richiesta della traccia. Ha elaborato una analisi dei dati precisa, puntuale e personale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono completi ed articolati in tutte le loro parti.	6	
3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	**6**	Nullo	Ha prodotto un elaborato solo impostato ma non svolto	0	
		Gravemente insufficiente	Ha prodotto un elaborato incompleto, povero e superficiale, non coerente con la traccia, privo di qualsiasi spunto personale.	1	
		Insufficiente	Ha prodotto un elaborato incompleto, con diversi errori nel collegamenti e nell'articolazione della traccia, privo di osservazioni e spunti coerenti	2	
		Sufficiente	Ha prodotto un elaborato essenziale, coerente con le richieste, ma privo di spunti personali.	3	
		Discreto	Ha prodotto un elaborato abbastanza completo, con osservazioni nel complesso coerenti ed articolate.	4	
		Buono	Ha prodotto un elaborato coerente e preciso, con alcune osservazioni personali.	5	
		Ottimo	Ha prodotto un elaborato completo ed articolato: Le osservazioni proposte sono ricche di spunti personali e di collegamenti.	6	
4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**4**	Nullo	Non argomenta e non utilizza un linguaggio tecnico specifico	0	
		Non raggiunto in modo grave	Non riesce ad argomentare e sintetizzare correttamente. Non è in grado di utilizzare un linguaggio tecnico specifico in modo appropriato e corretto.	1	
		Non raggiunto	Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario, utilizzando il linguaggio tecnico in modo scorretto	2	
		Base	Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale, utilizzando il linguaggio tecnico in modo basilare	3	
		Intermedio	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido ed abbastanza appropriato, utilizzando con pertinenza e correttamente linguaggio tecnico specifico	3,5	
		Avanzato	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido chiaro, appropriato e personale, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico.	4	
Totale punteggio				**20**	**/20**

- Prova consegnata in bianco punti 1/20
- Livelli di valutazione: 12/20 corrisponde ad un livello sufficiente
- L'approssimazione viene effettuata per eccesso per i voti ≥..,50, per difetto in caso contrario

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

LINGUA STRANIERA INGLESE

Candidato/a _____ Classe _____

Tipologia prova	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO GREZZO	PUNTI
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE	COMPRENSIONE DEL TESTO	1. Corretta, completa, dettagliata *2.* Globalmente corretta e completa 3. **Pertinente ed essenziale** 4. Imprecisa e/o superficiale, parziale 5. Gravi errori di comprensione 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
	INTERPRETAZIONE DEL TESTO	1. Personale, formulata con periodi ben articolati e rielaborati rispetto al testo *2.* Personale, rielaborata rispetto al testo con frasi semplici ma grammaticalmente e lessicalmente corrette *3.* **Pertinente ed essenziale, abbastanza corretta nella forma e nel lessico** 4. Imprecisa e/o superficiale, scorretta nella forma, lessico limitato e/o non sempre appropriato 5. Non pertinente 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
PRODUZIONE	ADERENZA E SVILUPPO DELLA TRACCIA	1. Completa e approfondita 2. Adeguata 3. **Essenziale** 4. Parziale 5. Lacunosa 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	1. Appropriata, fluida e scorrevole, esposizione chiara, ricca e articolata 2. Efficace, esposizione chiara e precisa **3. Semplice, lineare, esposizione comprensibile** 4. Frammentaria, imprecisa, esposizione confusa 5. Disorganica, incoerente, incomprensibile 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
			TOT. 20	

- Prova consegnata in bianco punti 1/20
- Livelli di valutazione: 12/20 corrisponde ad un livello sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

LINGUA STRANIERA INGLESE

Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Candidato/a _____ Classe _____

Tipologia prova	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO GREZZO	PUNTI
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE	COMPRENSIONE DEL TESTO	6. Corretta, completa, dettagliata ***7.*** Globalmente corretta e completa 8. **Pertinente ed essenziale** 9. Imprecisa e/o superficiale, parziale 10. Gravi errori di comprensione 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
	INTERPRETAZIONE DEL TESTO	7. Personale e rielaborati rispetto al testo *8.* Personale, rielaborata rispetto al testo con frasi semplici *9.* **Pertinente ed essenziale** 10. Imprecisa e/o superficiale 11. Non pertinente 12. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
PRODUZIONE	ADERENZA E SVILUPPO DELLA TRACCIA	6. Completa e approfondita 7. Adeguata 8. **Essenziale** 9. Parziale 10. Lacunosa 6. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	7. Appropriata, fluida e scorrevole, esposizione chiara, ricca e articolata 8. Efficace, esposizione chiara e precisa **9. Semplice, lineare, esposizione comprensibile** 10. Frammentaria, imprecisa, esposizione confusa 11. Disorganica, incoerente, incomprensibile 12. Nulla	5 4 **3** 2 1 0	
			TOT. 20	

- Prova consegnata in bianco punti 1/20
- Livelli di valutazione: 12/20 corrisponde ad un livello sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a _____ Classe _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

La Commissione

1_____ 2 _____ 3 _____

4 _____ 5 _____ 6 _____

Il/La Presidente _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V - SEZIONE A
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO	FIRMA
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana - Storia	
Prof. Bossi Andrea Federico	Economia Aziendale e Geopolitica, Relazioni Internazionali	
Prof. Perna Marco	Matematica, Economia Aziendale	
Prof. Centrella Roberto	Economia Politica	
Prof.ssa Minari Martina	Diritto	
Prof.ssa Riva Alessandra	Lingua straniera Inglese	
Prof.ssa Regnani Claudia	Lingua straniera Francese	
Prof. Pascual Losa Mariano	Lingua straniera Spagnolo	
Prof. Carta Nicolo’	Scienze Motorie e Sportive	

GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

CLASSE V - SEZIONE A
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

Per presa visione, i rappresentanti di classe V

Riva Sara _____

Cesnich Eleonora _____